UDINE - Domenica 23 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 969.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 200 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-683.

L'azione fascista del Regime nell'anno X

Grandiose opere pubbliche, adunate di armati e d'intellettuali predisposte a celebrazione del X annuale della Marcia su Roma

ROMA, 22.

Il «Foglio d'Ordini» del P.N.F., uscito oggi, sotto il titolo «Calendario del Regime» reca:

Anno IX

1. ottobre: inizio della sessione autunnale del Gran Consiglio; inaugurazione dell'Esposizione internazionale di arte coloniale a Roma,

8 ottobre: primo annuale dei Fasci giovanili di combattimento e adunata in Roma delle formazioni dell'Italia centrale;

15 ottobre: Consiglio dei Ministri;

19 ottobre: Comitato corporativo centrale;

24 ottobre: gran rapporto all'Augusteo dei Direttorii federali e discorso di Mussolini;

Anno X

28 ottobre: cerimonie celebrative del IX annuale della Marcia su Roma; inaugurazione delle opere compiute a Roma: sede del Ministero dell'Aeronautica;

4 novembre: celebrazione della Vittoria e del decennale del Milite Ignoto;

9 novembre: assemblea generale del Consiglio nazionale delle corporazioni (ordine del giorno: 1) contratti tipo; 2) importazione ed esportazione; 3) revisione delle leggi sul lavoro);

10 novembre: riapertura della Camera;

12 novembre: Congresso delle Camere Italiane di Commercio all'estero;

24 novembre: secondo Congresso nazionale degli Istituti fascisti di cultura;

29 novembre: premiazione provinciale del grano;

3 dicembre: riapertura del Senato;

6 dicembre: premiazione nazionale del grano;

.. febbraio: sessione annuale della commissione suprema di difesa;

3 marzo: Sessione primaverile del Gran Consiglio;

23 marzo: tredicesimo annuale della costituzione dei Fasci italiani di combattimento;

25 aprile: assemblea generale del Consiglio nazionale delle corporazioni (ordine del giorno: 1) riforma della legislazione sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; 2) riforma della legislazione sulla proprietà industriale);

28 aprile: inaugurazione della Esposizione Biennale a Venezia;

24 maggio: Auto-radio raduno nazionale e inaugurazione del Corso Regina Elena a Roma;

25 maggio: seconda giornata nazionale dell'Ala italiana a Roma;

1. 2. 3 giugno: commemorazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi; inaugurazione del Monumento ad Anita Garibaldi sul Gianicolo;

11 settembre: inaugurazione del Monumento nazionale al Bersagliere a Porta Pia e adunata di tutti i bersaglieri d'Italia;

1. ottobre: adunata nazionale in Piazza Venezia di tutti gli intellettuali fascisti italiani;

5 ottobre: Primo congresso giuridico italiano;

15-31 ottobre: inaugurazione di grandi opere pubbliche tra cui: canali maggiori delle bonifiche pontine; porto di Livorno; acquedotto del Monferrato; ponte sulla Laguna di Venezia; auto strade Torino-Milano, Trieste-Fiume, Firenze-mare; monumenti della Roma imperiale; Foro Mussolini, sanatori per tubercolotici in molte provincie d'Italia, la Roma-Civita Castellana ecc.;

18 ottobre: assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

24-25-26 ottobre: adunata e rassegna in Roma di masse armate fasciste;

25 ottobre: gran rapporto dei Direttorii federali ed enunciazione del piano di lavoro per il secondo decennio del Regime;

27 ottobre: inaugurazione della Esposizione fascista del decennio della Rivoluzione che resterà aperta fino al 23 marzo dell'anno XI.

"Le Forze civili"

Il «Foglio d'Ordini» reca anche: «Le forze civili». Il 1° settembre inizierà le sue pubblicazioni il periodico «Forze civili», organo delle associazioni fasciste dipendenti dal Partito: pubblico impiego, ferrovie, postelegrafonici, addetti alle aziende industriali dello Stato. Il Duce ha dettato una nota per il primo numero del periodico.

L'assistenza del Fascismo per i figli del popolo

Il «Foglio d'Ordini» sotto i titoli Ente Opere assistenziali, Il Fascismo per i figli del popolo reca:

Il «Foglio d'Ordini» numero 75 del 18 agosto, anno VIII, indicava in 150 mila i bambini ospitati l'anno scorso dalle colonie marine e montane organizzate dal Partito.

Il prospetto che si pubblica in questo foglio, le cui cifre sono state provincia per provincia controllate dai prefetti, fa salire il totale a 242,233. In un anno di crisi comunica l'accrescimento ha dunque superato il 60 per cento. Ne va data lode ai segretari federali ed alle organizzazioni che, per ordine del Partito, sono state federate presso ogni provincia nell'Ente opere assistenziali. L'unità di indirizzo ha dato dunque notevoli risultati.

Il Regime può dichiararsi soddisfatto dei risultati conseguiti: il popolo ha avuto così la prova tangibile di una sollecitudine e di una solidarietà il cui valore politico e morale non può essere negato e nemmeno revocato in dubbio. Nessun regime può dar conto in questa forma ed in questa misura della sua considerazione per le masse lavoratrici. Nessun capo ha saputo inquadrare e muovere un più vasto esercito di fraterni e intelligenti soccorritori.

Ma non bisogna sostare sulle posizioni raggiunte: bisogna procedere, bisogna fin da ora iniziare la organizzazione per l'anno venturo col fermo proposito di estenderla ad un numero infinitamente maggiore di bambini.

I segretari federali prima che si inizi l'anno X dovranno riferire sui risultati raggiunti quest'anno dall'EOA, sulle disposizioni impartite e sui provvedimenti adottati non soltanto per l'assistenza invernale ma anche per le cure estive della prossima annata.

Segue un prospetto, ripartito per regioni e provincie, che reca il numero delle colonie marine montane ed elioterapiche ed il numero dei bambini ospitati. Da tale prospetto si rilevano le seguenti cifre, relative al numero complessivo dei bambini ospitati.

PIEMONTE: Alessandria, 4803. Aosta 935. Cuneo 2150; Novara 2330: Torino 7219; Vercelli 2229. Totale 20666.

LOMBARDIA: Bergamo, 1023: Brescia 8521: Como 3135; Cremona 4682: Mantova 6230: Milano 22270: Pavia 6364; Sondrio 1170; Varese 8040. Totale 61435.

VENETO: Belluno 607; Padova 4056; Rovigo 3100; Treviso 3638: UDINE 4571: Venezia 12450: Verona 4039; Vicenza 3080. Totale 34.541.

VENEZIA GIULIA - ISTRIA. Fiume 465; Gorizia 2050; Pola 1780; Trieste 3172. Totale 7467.

DALMAZIA: Zara 225.

VENEZIA TRIDENTINA: Bolzano 850; Trento 2142. Totale 2992.

LIGURIA: Genova 4485; Imperia 1095; Savona 8766; La Spezia 979. Totale 15,325.

EMILIA - ROMAGNA: Bologna 3257; Ferrara 2100; Forlì 3925; Modena 5170; Parma 2121; Piacenza 2100; Ravenna 2500; Reggio Emilia 1217. Totale 22390.

TOSCANA: Arezzo 1556; Carrara 940; Firenze 5167; Grosseto 1000, Livorno 880: Lucca 630; Pisa 1278; Pistoia 1630; Portoferraio 60; Siena 1490. Totale 14631.

UMBRIA: Perugia 2917; Terni 1030. Totale 3947.

LAZIO: Frosinone 1426; Rieti 535; Roma 5800; Viterbo 642. Totale 8403.

MARCHE: Ancona 720; Ascoli Piceno 688; Macerata 1387; Pesaro 1125. Totale 3920.

ABRUZZO MOLISE: Aquila 780; Campobasso 300; Chieti 1060, Pescara 410; Teramo 408. Totale 2958.

CAMPANIA: Avellino 300; Benevento 550; Napoli 7650; Salerno 892. Totale 9302.

PUGLIE: Bari 2516; Brindisi 850; Foggia 890; Lecce 480; Taranto 1000. Totale 5736.

BASILICATA: Matera 410; Potenza 375. Totale 785.

CALABRIA: Catanzaro 366; Cosenza 970; Reggio Calabria 700. Totale 2036.

SICILIA: Agrigento 720; Caltanisetta 1737; Catania 850; Enna 185; Messina 450; Palermo 1625; Ragusa 160; Siracusa 656; Trapani 220. Totale 6602.

SARDEGNA: Cagliari 900; Nuoro 320; Sassari 1225. Totale 2445.

FEDERAZIONI COLONIALI: Asmara 75; Bengasi 1270; Tripoli 506. Totale 1851.

Numero di bambini inviati alle Colonie dalle Associazioni dipendenti dal P. N. F.: 8335.

Numero dei bambini inviati alle Colonie dipendenti dalla Croce Rossa Italiana: 2500.

Numero dei bambini inviati alle Colonie dipendenti dall'Associazione Nazionale Combattenti 3650.

Totale complessivo generale 242 mila 233.

Numero complessivo delle Colonie estive dell'anno IX: 1197, così distinte: Colonie marine 380; Colonie montane 214; Colonie elioterapiche 603.

Il Duce riceve l'omaggio dell'Associazione Bersaglieri

ROMA, 22.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Generale Felice Oralli, membro del Comitato centrale della Associazione Nazionale Bersaglieri, accompagnato dall'on. Melchiori presidente dell'Associazione stessa, che gli ha fatto omaggio di una riproduzione in oro della medaglia coniata durante la guerra per i Bersaglieri della 2ª Brigata di cui faceva parte l'11° Regg. Bersaglieri del Duce.

La medaglia porta impresso il motto del Duca Duca D'Aosta assegnato ai Bersaglieri della sua Armata: «Nulla resiste al bersagliere».

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha rievocato col valoroso Generale vecchi episodi di guerra.

L'on. Melchiori ha infine riferito al Capo del Governo su alcuni problemi riguardanti l'Associazione.

Italo Balbo a Desenzano per le prove della "Schneider"

ROMA, 22.

Alle 11 il Ministro Italo Balbo è partito in volo per Desenzano allo scopo di assistere alle ultime prove degli apparecchi designati a partecipare alla Coppa Schneider. In seguito ai risultati di queste prove, sarà deciso stasera o al più tardi domani mattina la partecipazione dell'Italia alla grande competizione aerea internazionale.

Il Re assiste alle manovre in Valtellina

Le grandi esercitazioni aeree sotto la direzione del generale Balbo

BRESCIA, 22.

S. M. il Re è giunto nella zona delle esercitazioni militari tra la Valtellina e la Val Camonica. Erano ad attenderlo il Ministro della Guerra, gen. Gazzera, il Comandante del Corpo d'Armata, direttore delle manovre, il Prefetto di Brescia e molte altre autorità militari, civili e politiche.

Le esercitazioni si svolgeranno da oggi 22 al 25 agosto e ad esse prenderanno parte Divisioni di fanteria e partiti contrapposti e vi parteciperanno la Divisione di Verona (partito rosso) e quella di Piacenza (partito azzurro). Esse sono rinforzate con cavalleria, con bersaglieri, artiglierie pesanti e campali, con carri armati, con aerostieri e due battaglioni di Camicie Nere. Le esercitazioni saranno ad azione continua, salvo le sorti determinate dal direttore della manovra, S. E. il gen. Modena comandante del Corpo d'Armata di Verona.

Esse hanno per base questa situazione: nella pianura padana grandi unità del partito rosso sono in marcia dall'Adige verso l'Adda e stanno per raggiungere la linea dell'Oglio. Grandi unità del partito azzurro, compiuta la radunata dietro la linea dell'Adda, hanno iniziato la marcia al nemico verso l'Adige.

Lungo la depressione determinata dalle valli di Sole dell'alta val Camonica, dell'Aprica e della bassa Valtellina operano altre unità rosse e azzurre per agevolare il compito dei rispettivi partiti operanti nella pianura padana e per proteggere il fianco nord. E precisamente una divisione rossa, proveniente dalla val di Sole, dopo aver raggiunto la zona a cavallo del passo del Tonale; alle prime ore del 22 agosto muove verso ovest per prevenire possibilmente il nemico al passo dell'Aprica o quanto meno impedire la sua ulteriore avanzata verso l'alto valle Camonica. Una divisione azzurra dopo essersi raccolta nella zona di Sondrio, alle prime ore del 22 agosto muove verso est per prevenire l'avversario al passo dell'Aprica e quindi attaccarlo per ricacciarlo oltre il passo del Tonale.

A immediata protezione del fianco sud delle suddette divisioni operano contemporaneamente truppe da montagna, attraverso le Orobie.

Le esercitazioni hanno inizio alla mezzanotte fra il 21 e il 22 agosto con operazioni dei nuclei di truppe celeri in esplorazioni.

Alle esercitazioni per la loro particolare importanza, assiste come detto S. M. il Re, accompagnato dal Ministro della Guerra on. Gazzera, dal Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, dai generali d'Armata e dai capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Milizia. Assistono anche altre autorità militari ed un numeroso gruppo di ufficiali esteri.

Le prossime manovre aeree

ROMA, 22 notte.

E' stato ripetutamente annunziato che il giorno 26 corrente avranno inizio le grandi manovre dell'Armata aerea, sotto l'alta direzione del Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo.

I concentramenti delle ingenti forze aeree hanno già avuto inizio e le singole unità si stanno schierando sui territori assegnati ai due partiti opponenti. La zona di manovra, posta al nord e al sud della catena appenninica — tra il Passo della Cisa e il Monte Catria — comprende la Toscana, l'Emilia e parte della Liguria e della Lombardia.

L'entità delle forze impegnate

Le forze impegnate nelle attuali manovre dell'Armata aerea sono composte di 2 divisioni, 5 Brigate, 12 Stormi, 28 Gruppi, 69 Squadriglie e 37 Sezioni. Complessivamente quindi 890 apparecchi fra aeroplani e idroplani delle varie specialità da caccia, bombardamento e ricognizione.

E cioè 288 apparecchi da caccia terrestre, 48 da caccia marittima, 48 da attacco al suolo, 120 apparecchi da bombardamento notturno, 128 da bombardamento diurno, 16 da bombardamento marittimo, 13 da bombardamento sperimentale, 20 apparecchi da ricognizione strategica, 153 apparecchi da collegamento.

La direzione delle manovre è affidata al capo di Stato Maggiore dell'aeronautica Gen. Valle; l'alta direzione è di S. E. il Ministro dell'Aeronautica.

Le forze del partito *A*, risultano dislocate a: Puntibella (Curuno), Ferrara, Parma, Modena, Poggio Recanati, Borgo Panicale, Cadimare, Sarzana e Rimini.

Le forze aeree del partito *B*, risultano dislocate a: Orbetello, Grosseto, Campiglia, Cecina, Arezzo, Loreto, Pisa e Peretola.

Queste manovre hanno carattere sperimentale e questo grande esperimento deve servire a collaudare determinate regole di impiego, e crearne ed esperimentarne di nuove per quanto riguarda il personale di navigazione, il materiale di volo ed i servizi in genere. Tutto ciò indica il quadro di tutto il problema affrontato malgrado i duri limiti imposti dalla situazione del bilancio.

L'attacco a Spezia

Le forze aeree agiranno in massa, in piena potenza fino dal primo giorno della dichiarazione delle ostilità puntando sulla piazzaforte della Spezia. Quest'azione sarà delle più interessanti poichè mirerà alla simulata distruzione della città e dei suoi apprestamenti difensivi. L'attacco si svolgerà con una serie di incursioni effettuate da stormi e brigate aeree di oltre 50 velivoli che si succederanno a ondate sopra l'obiettivo fino al suo annientamento.

Per il bombardamento verranno adoperate innumerevoli cagnole — naturalmente inoffensive — ma fortemente percepibili alla vista e all'udito.

L'azione, che si inizierà di notte tempo, avrà una breve sosta nelle prime ore del mattino e verrà ripresa nel pomeriggio con una azione simultanea di circa 300 velivoli. Nei giorni successivi, le azioni continueranno — sempre caratterizzate dall'impiego in massa dei velivoli riuniti in grandi unità — nei dintorni di Firenze, Bologna, Pisa, Ferrara. Coloro che occuperanno a terra gli obbiettivi delle incursioni sentiranno crepitare le mitragliatrici e vedranno cadere dei cartellini variopinti stampati che rappresentano le scheggie delle bombe, e vedranno contemporaneamente cadere dei sacchetti contenenti apposite sostanze che, spargendosi nell'aria, provocheranno una sottile nebbia spiacevole alla respirazione. Le popolazioni avranno così la maniera di rendersi conto — sia pure in proporzioni forzatamente limitate — della micidialità della guerra aerea.

Finite le grandi manovre, le Divisioni, le Brigate e gli Stormi dell'Armata aerea, si concentreranno a Ferrara, di dove prenderanno il volo in formazione per sfilare in rivista.

Valorosi aviatori spagnoli festosamente accolti a Roma

ROMA, 22.

Oggi alle 17 è arrivato all'Aeroporto di Centocelle l'aeroplano militare spagnolo «Jesus del Gran Poder» pilotato dal capitano Jimenes, con a bordo il motorista sergente Madariaga. L'apparecchio era partito da Madrid alle 7.15 locali.

A ricevere il glorioso equipaggio, il quale come è noto effettuò nel marzo 1929 la traversata dell'Atlantico da Siviglia a Porto Natal, erano il Sottosegretario della R. Aeronautica S. E. Riccardi, in rappresentanza di S. E. il Ministro assente dalla capitale per le imminenti manovre dell'Armata aerea, e molti ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica.

All'equipaggio dell'apparecchio sarà offerta domani una colazione d'onore da S. E. il Ministro dell'Aeronautica.

La tassa sui viaggi all'estero abrogata nel Reich

BERLINO, 22.

Il Gabinetto del Reich ha abrogato l'ordinanza relativa alla riscossione della tassa sui viaggi all'estero a datare dal 26 p. v.

Il Fascismo fa scuola

Operai sovietici in visita alle industrie italiane

GENOVA, 22.

E' giunta in porto la nave sovietica «Ukraina», con a bordo 340 operai russi in crociera con lo scopo di fare diretta conoscenza della industria e dell'organizzazione operaia italiana.

A ricevere i crocieristi era giunto espressamente a Genova il dottor Heim Weinberg, segretario della ambasciata della U.R.S.S.

Questa mattina tutti i crocieristi si sono recati a mezzo di torpedoni a visitare Staglieno e numerosi cantieri della riviera di ponente. Gli operai russi trascorreranno a Genova due giorni, per poi recarsi a Torino a compiere una visita agli stabilimenti della FIAT.

Studenti di tutte le nazioni in visita a Tendopoli fascista

COURMAYEUR, 22

La Tendopoli dei gruppi universitari fascisti ha assunto oggi ancora una volta un aspetto di festa. Oltre 500 tra universitari e giovani fascisti sono venuti dalle provincie del Piemonte in camions ed a piedi per vivere fra i camerati alpinisti un giorno di gaiezza ai margini del Monte Bianco, nella più giovane e fascista città d'Italia.

La visita di S. E. Balbo che era attesa con entusiasmo, è stata rimandata a domani.

Sono arrivati peraltro i 110 studenti esteri, di cui fu dato notizia. Si tratta dei rappresentanti di tutte le nazioni del mondo che si trovano a Ginevra per compiere corsi di studi nella Società delle Nazioni e che han voluto visitare la più grande Tendopoli per portare il saluto ai Gruppi Universitari fascisti.

A ricevere gli ospiti, che erano accompagnati dal conte Vinci segretario del Fascio di Ginevra e dal dott. Ticon fiduciario dei G. U. F. ai corsi stessi, erano i dott. Valli, vice segretario dei G.U.F., il Podestà di Tendopoli ing. Piazzesi e il dott. Neri con tutti i dirigenti del campeggio.

Il dott Valli ha portato il saluto dell'on. Scorza e dei G.U.F., dichiarandosi lieti di ospitare senza formalità di prammatica, con schiettezza fascista, i goliardi esteri e di dimostrare loro che la gioventù studiosa italiana si prepara agli ordini del Partito fascista a servire al di sopra di tutto e di tutti il Fascismo. I G.U.F. — egli ha detto — rappresentano il centro dinamico della volontà agguerrita nello spirito e nell'azione, per portare sempre più in alto, contro tutte le congreghe interne ed internazionali, il nome del Fascismo e la volontà del DUCE.

Gli abitanti di Tendopoli hanno fatto festa agli ospiti e li hanno accompagnati a visitare il campeggio e le zone circostanti.

Alla sera sono saliti a Tendopoli numerose rappresentanze di guide alpine e di valdostani. Un ballo alpino ha chiuso la serata, prolungando fino all'alba la manifestazione fra i canti fascisti ed alpini.

La notte è stata illuminata da grossi falò accesi dai tendopolitani sulle pendici dei monti, nelle piazzuole del campeggio e nella grande «piazza» Roma, al centro della fantastica città dalle mille case di tela.

La gravità della crisi politica inglese

Ore difficili per il Gabinetto MacDonald

LONDRA, 22.

Il Consiglio dei Ministri ha continuato oggi lo studio delle questioni economiche, mentre si profila all'orizzonte la possibilità delle dimissioni o dell'intero Gabinetto o di alcuni Ministri soltanto.

La riunione del Gabinetto, iniziatasi alle 9,40 è stata sospesa poco dopo mezzogiorno per essere ripresa immediatamente dopo colazione ed è finita alle 15,40.

All'uscita, il Ministro Thomas ha dichiarato: «Per oggi abbiamo finito, ma ci riuniremo di nuovo domani».

Immediatamente dopo la sospensione della seduta del Gabinetto, a mezzogiorno i capi dell'opposizione sono stati chiamati a Downing Street ed hanno avuto un colloquio di un'ora con Mac Donald e col Cancelliere dello Scacchiere.

All'uscita dal colloquio Chamberlain ha fatto comprendere che le conversazioni fra il Gabinetto e i capi del partito conservatore sono terminate.

E' la prima volta che si è avuta una riunione di Gabinetto nel giorno di sabato, dopo il periodo critico della grande guerra. L'intensa attività politica e la attesa per le deliberazioni del Governo avevano fatto raccogliere una notevole folla dinanzi al palazzo del Primo Ministro.

Si prevede che terminate ormai le discussioni sarà pubblicata una dichiarazione sulle intenzioni del Governo.

Fra le innumerevoli voci e previsioni raccolte negli ambienti politici le più interessanti forse in questo momento è che i conservatori hanno suggerito ai liberali la formazione di un'amministrazione mista conservatrice e liberale con Lloyd George come Cancelliere dello Scacchiere.

Lloyd George si trova ora in convalescenza. Tuttavia invece di partire immediatamente per la campagna, come aveva progettato, rimarrà a Londra ancora alcuni giorni allo scopo di essere tenuto al corrente della situazione politica.

«L'Evening News», dopo avere affermato che Mac Donald non riuscirà a risolvere la crisi e che ha intenzione di dare le dimissioni, nel qual caso gli succederebbe un Gabinetto di coalizione conservatrice e liberale, sotto la presidenza di Baldwin, pubblica la notizia sensazionale che il Re ritornerà domani a Londra dal Castello di Balmoral nella Scozia, dove era arrivato soltanto ieri.

Il ritorno del Re a Londra, che è stato in seguito confermato ufficialmente, dimostra la gravità della crisi politica che attraversa il paese.

Il Gabinetto inglese darà le dimissioni?

LONDRA, 22 notte

Un comunicato ufficiale pubblicato dopo la riunione del Gabinetto del pomeriggio, dice che il Governo ha predisposto un progetto finanziario che a quanto esso crede risolverà la situazione economica, e che il Gabinetto si riunirà di nuovo domani.

Le numerose voci che sono state messe in circolazione oggi e la notizia del ritorno del Re a Londra hanno fatto correre insistentemente la voce che il Gabinetto aveva deciso di dare le sue dimissioni. Nei circoli bene informati si ritiene che tale decisione non sia stata presa, ma è tuttavia fuori dubbio che alcuni membri del Governo sono favorevoli a tale linea di condotta.

Il memoradum alla S. d. N. sulle forze militari britanniche

LONDRA, 22.

L'«Agenzia Reuter» pubblica: Nessuna cifra dettagliata è data nel riassunto pubblicato oggi del memorandum britannico alla Società delle Nazioni che espone lo stato delle forze britanniche militari, navali ed aeree all'infuori del totale delle spese per la difesa che è di 108 milioni di lire sterline, di cui 50 milioni per le spese navali. Si mette in rilievo che le cifre sono relative agli armamenti e alle spese esistenti e non hanno alcun rapporto con le proposte che il Governo britannico ha intenzione di fare alla conferenza del disarmo.

Al contrario del memorandum francese il memorandum inglese non contiene alcuna discussione politica.

Il distacco della Birmania dall'India

RANGOON, 22.

Si annuncia ufficialmente che la conferenza, che dovrà discutere la costituzione birmana, si riunirà a Londra immediatamente prima di quella indiana della Tavola Rotonda. Recentemente il Segretario per l'India, Wedgwood Penn, ha dichiarato che la separazione della Birmania dall'India trova il consenso non solo delle sfere politiche inglesi, ma anche e più di quelle politiche e commerciali della Birmania, ove si conoscono bene le differenze geografiche e di razza che consigliano tale separazione pur restando la Birmania come l'India nel nesso dell'Impero britannico. Pure ufficialmente si annuncia che la cattura di un capo ribelle molto influente ha avuto per conseguenza di far diminuire in modo sensibilissimo i disordini in Birmania.

La situazione indiana
Lord Willington a Gandhi

SIMLA, 22.

Viene pubblicato il testo dell'importante lettera scritta da Lord Willington a Gandhi. In essa il Viceré respinge l'asserzione che il Governo dell'India avrebbe commesso numerose infrazioni all'accordo di Delhi ed afferma invece che le palesi attività del congresso furono contrarie tanto alla lettera che allo spirito di quell'accordo, costituendo così una costante minaccia non solo per la continuazione dell'accordo stesso ma per il mantenimento della pace.

La crisi ministeriale ungherese
Il Gabinetto Karoly sarà formato

BUDAPEST, 22

Le difficoltà che sembravano per un momento far naufragare la formazione del Gabinetto del conte Karoly — tanto che questi aveva rassegnato il mandato — consistevano in certe richieste personali dei due partiti governativi.

Il conte Bethlen si è valso di tutta la sua influenza personale per appianare le difficoltà e si deve al suo intervento se si è potuto addivenire ad una soluzione.

Dopo il consiglio dei Ministri il conte Bethlen e il conte Karoly si sono recati in automobile alle ore 19.15 alla volta di Godolo, dove sono stati ricevuti dal Reggente Horty.

Nei circoli politici si afferma che all'ex Ministro Valko sarà affidato il portafoglio degli Esteri e che entro la giornata di domani il Gobinetto Karoly potrà essere formato.

Il Duca di Gloucester felicemente operato di appendicite

LONDRA, 22.

Il Duca di Gloucester, che aveva passata una buona notte, è stato stamane operato di appendicite.

E' stato pubblicato un bollettino, il quale informa che l'appendicite è stata tolta felicemente e che le condizioni di S. A. R. sono soddisfacenti.

Polemiche sul Partito

Ogni tanto sorgono delle polemiche giornalistiche intorno al Partito e non diciamo che talvolta non possano riuscire utili.

Non crediamo però che la polemica in corso sia di queste, se ha la pretesa di additare i «nuovi compiti» del Partito.

Nuovi compiti? Già.

Perchè il Fascismo dovrebbe mantenersi a contatto col popolo onde esercitare opera di propaganda, di assistenza, eccetera eccetera.

Siamo d'accordo. Tanto d'accordo che ci stupiamo che questi sieno considerati dei «nuovi compiti» dopo tanto tempo che il Partito li pratica.

Ricordiamo di essere stati i primi a sostenere l'iniziativa delle assemblee pubbliche, dei comizii in tutti i comuni, delle discussioni aperte anche ai non tesserati e di altre forme atte a destare l'interessamento del popolo intorno alla vita fascista.

Ma appunto perchè fummo i primi — nella primavera del 1930 — a sostenere queste iniziative, possiamo dire oggi che il Partito è già a buon punto su questa via.

Del resto valgono a dimostrarlo le cifre, rese note dal «Foglio d'Ordini» odierno, che riguardano l'incremento delle opere assistenziali fasciste, incremento che in quest'anno, nonostante le difficoltà economiche, supera il sessanta per cento rispetto all'anno scorso.

E non è questo uno dei mezzi più nobili ed efficaci per portare il Fascismo in mezzo al popolo?

E non sono questi «fatti» idonei a far capire alle masse quale sia la passione nazionale che anima il Fascismo?

Niente caste chiuse, niente torri inaccessibili ove il Partito vivrebbe in superbo isolamento: sono fole.

Mai come oggi il Partito visse la vita realistica del Paese, essendo perno dello Stato, lievito del Regime.

Mai come oggi si notò l'ansia nei Capi per liberarlo dai pestmorti, dai parassiti, dai profittatori visibili e invisibili che ne ritardano la marcia.

Intransigenza intelligente, dunque, non già «revisionismi» che puzzano da 1924 (interessantissime, del resto, e molto istruttive anche le polemiche fasciste di quell'anno!); non nuove Americhe da scoprire nelle funzioni del Partito, ma necessità di fare opera fervida e appassionata di collaborazione con tutte le gerarchie del Partito che derivano l'autorità loro dal Duce e ne seguono fedelmente le direttive.

La pagina dell'agricoltore friulano

Un manifesto del Consorzio irriguo Cellina-Meduna

Dal Consorzio Irriguo Cellina-Meduna è stato in questi giorni pubblicato il seguente manifesto che illustra la attività finora svolta ed il programma di azione futura che l'Amministrazione Consorziale si propone di svolgere:

« Cittadini !

Da qualche tempo una sorda e tenace opposizione al pagamento dei contributi Consorziali si è manifestata in alcuni centri del comprensorio Consorziale, dovuta in parte all'opera di pochi sistematici oppositori di ogni opera buona ed in parte ad incomprensione o peggio, a falsità diffuse ad arte da maleintenzionati. Il Consorzio Cellina-Meduna ritiene quindi necessario esporre e chiarire a tutti gli interessati di buona fede l'azione già da esso svolta ed il suo programma, e ribattere le più comuni voci calunniose o disfattiste.

La iniziativa per la irrigazione del territorio Consorziale è stata presa dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori in seguito alla disastrosa siccità del 1928 per corrispondere ai desideri manifestati da moltissimi agricoltori della zona, alcuni dei quali fanno ora della sistematica quanto irragionevole ed incomprensibile opposizione, per dare consistenza ed uniformità di indirizzo ad altre iniziative sorte nella zona allo stesso nobile intento, ed infine, ma non per ultimo, per assecondare le direttive del Governo Nazionale che aveva bandita una santa battaglia per la Bonifica integrale del suolo della Patria.

Tale iniziativa trovava anche stimolo e conforto negli splendidi risultati conseguiti attraverso alla irrigazione in territori simili al nostro dove già da tempo l'Agricoltura e le condizioni degli agricoltori sono diventate, da misere quali erano, fiorenti.

Il problema della irrigazione della zona è stato a suo tempo esposto in ogni suo aspetto a tutti i rappresentanti amministrativi politici dei Comuni interessati, i quali lo hanno approvato pienamente incaricando un Comitato, composto dai signori Podestà del Comprensorio e presieduto dal Presidente della Federazione degli Agricoltori, di svolgere tutte le pratiche necessarie per dare corso alla iniziativa e per addivenire alla legale costituzione del Consorzio degli interessati.

Questo Comitato ha svolto con solerte attività il suo compito e la costituzione del Consorzio, resa obbligatoria con Decreto 5 maggio 1929 N. 14879 divisione IV di S. E. il Prefetto di Udine a sensi dell'art. 17 del T. U. 2 ottobre 1922 N. 1747, è stata definitivamente approvata con Decreto Reale del 9 giugno 1930-VIII.

Tutta la attività svolta per addivenire alla costituzione legale del Consorzio e per il primo studio dei suoi problemi è stata sempre ed in tutti i particolari conosciuta ed unanimamente approvata dai signori Podestà del Comprensorio, frequentemente per questo scopo convocati, e tutti gli atti relativi alla costituzione stessa sono stati regolarmente pubblicati nei modi di legge senza che da alcun interessato fossero presentate opposizioni o riserve.

Il Consorzio è stato dunque costituito secondo le precise disposizioni delle leggi vigenti e senza opposizioni di sorta.

La Formazione del Catasto Consorziale, premessa necessaria alla costituzione del Consorzio, ed il primo studio di larga massima dei suoi problemi idraulici ed economici, data l'estensione del comprensorio, il frazionamento della proprietà e l'imponenza dei problemi stessi, hanno richiesto delle spese notevoli, che sono state in un primo tempo fronteggiate con contributi ed antecipazioni di vari Enti, ed hanno poi richiesto la applicazione per l'anno 1930 un contributo Consorziale in ragione di lire 15 per ha., pagabile in due rate, a carico di tutti i terreni Consorziati: contributo che non può per sè stesso considerarsi gravoso nè sproporzionato alla capacità contributiva anche dei più poveri terreni.

Costituitasi in seguito alle elezioni del 3 agosto 1930 la legale e regolare Amministrazione del Consorzio, questa fino dalle sue prime riunioni, decise, continuando del resto con ciò nelle direttive, già seguite, di far eseguire un accurato e documentato studio di tutte le opere idrauliche necessarie al raggiungimento degli scopi del Consorzio, nonchè un profondo ed esauriente studio delle condizioni del comprensorio al fine della sua trasformazione fondiaria a mezzo della irrigazione, e ciò per ottenere elementi sicuri di giudizio circa la convenienza economica delle opere divisate, essendo appunto fermo proposito della Amministrazione Consorziale di non eseguire alcuna opera, ove non risulti riconosciuta ed a priori dimostrata la sua convenienza economica, e perfettamente tollerabile e proporzionato al beneficio l'onere corrispondente a carico degli Agricoltori.

Questi studi, affidati a tecnici del Consorzio, sotto la guida di personalità eminenti nel campo della tecnica e della scienza, saranno fra qualche mese portati a compimento, e dopo il preventivo esame e la approvazione del Consiglio dei Delegati, verranno presentati al competente Ministero per le superiori decisioni.

Lo svolgimento di questa vasta opera comporta però delle notevoli spese che avrebbro dovuto essere fronteggiate coi contributi da imporsi ai Consorziati per un altro triennio nella misura annua di lire 8 all'ettaro per i prati stabili e lire 11 all'ettaro per gli aratori.

Con questi contributi di sole lire 39 all'ettaro per i prati e di lire 48 all'ettaro per gli aratori, pagati in quattro anni, si sarebbe risolto, una volta per sempre, il ponderoso problema dello studio esauriente della irrigazione del vastissimo nostro compensorio di circa 30.000 ettari e della legale costituzione del Consorzio degli interessati.

Chiunque esamini senza preconcetti il problema, deve convenire che la sua risoluzione non sarebbe stata troppo onerosa per i Consorziati, quando specialmente si considerino i contributi applicati da altri Consorzi in analoghe condizioni.

Ma la Amministrazione Consorziale ha fatto di più: essa conosce perfettamente le misere condizioni degli agricoltori del suo comprensorio, dovute alla grande magrezza del terreno, a due anni di disastrosa siccità, ed infine alla enorme svalutazione di tutte le derrate agricole che toglie agli agricoltori pressocchè ogni possibilità di contribuzione; e per questo essa non ha mancato, fino dalle origini della iniziativa, di chiedere il contributo dello Stato nelle spese degli studi e dei progetti, anche perchè riteneva che, dato il carattere di generalità e di preminente interesse sociale che le opere divisate rivestono, dovesse appunto lo Stato, che questo interesse generale rappresenta e tutela, intervenire per queste prime spese.

Ora la Amministrazione Consorziale è lieta di annunciare che il Governo Nazionale, fervido sostenitore di ogni iniziativa diretta al l'incremento della produzione ed al benessere degli agricoltori, ha favorevolmente accolta la domanda presentata e si è impegnato di contribuire in misura ragguardevole a tali spese.

In conseguenza per la costituzione dell'Ente e per lo studio e progettazione delle opere verrà richiesto ai consorziati soltanto lo integrale pagamento del contributo di lire 15 per ettaro imposto per l'anno 1930, e che la grande maggioranza di essi ha già del resto pagato; mentre nuovi contributi non verranno più imposti fino alla esecuzione delle opere.

Questa Amministrazione è pertanto convinta che, di fronte a questa preziosa assicurazione, i consorziati morosi non vorranno più oltre ritardare il pagamento dell'esiguo contributo imposto per il 1930, evitando così le incresciose conseguenze degli atti esecutivi.

Nessun Consorzio di bonifica e d'irrigazione è riuscito a costituirsi ed a presentare le domande di concessione con minore aggravio per gli agricoltori.

Questa la verità sull'azione svolta e sul programma futuro della Amministrazione Consorziale.

Come vedete, nulla in tutto ciò di avventato, nulla che non sia di serio studio, nulla principalmente che non sia ispirato alla salvaguardia degli interessi, degli agricoltori consorziati ed al loro benessere.

Ma un'altra considerazione, o agricoltori, deve essere fatta da voi.

Queste opere divisate dal Consorzio, che per la loro mole imponente dovranno necessariamente essere eseguite in un congruo periodo di anni e che saranno sostenute in grandissima parte da un lato della energia elettrica prodotta, e dall'altro dallo Stato per il loro carattere di generalità e per il contributo decisivo che porteranno alla risoluzione di annosi e ponderosi problemi di difesa idraulica, queste opere saranno eseguite nel vostro territorio, attraverso la vostra opera di lavoratori, perchè nella grandissima maggioranza voi siete piccoli proprietari ed avete necessità di integrare il prodotto dei campi col provento del vostro lavoro.

Queste opere nostre vi daranno lavoro, e poi daranno fecondità alle vostre terre, sicurezza di compenso alle vostre fatiche, attraverso la certezza dei prodotti del suolo.

Accogliete dunque l'opera del Consorzio, che così poco chiede da voi in questo primo tempo di preparazione, non solo con simpatia, ma come una provvidenza; aiutatela, auspicate la pronta realizzazione delle opere progettate che porteranno a voi tutti, abituati a battere tutte le vie del mondo in cerca del pane che i nostri poveri terreni siccitosi non vi possono dare, lavoro in casa vostra dapprima e poi il benessere e sicurezza del domani ».

NOTE d'IPPICA

L'enfisema polmonare degli equini

(Bolsaggine)

S'è detto precedentemente che uno squilibrio tra la funzionalità alterata del cuore e quella del polmone, ormai incapace di sostenere senza danno l'urto della colonna d'aria che forzatamente riceve durante i faticosi lavori, conduce a quella malattia che si chiama «enfisema polmonare», comunemente bolsaggine. Malattia questa che, quando accentuata, non guarisce mai e può solo ottenere, attraverso cure igieniche e trattamento medicamentoso, un breve arresto o un periodo di fugace miglioramento; malattia che deprezza l'animale al massimo, riducendone notevolmente la capacità e resistenza al lavoro. L'enfisema è lesione facile a stabilirsi (e ciò preme fare presente all'allevatore) se durante il lavoro l'animale è a stomaco ripieno, carico di alimenti di difficile digestione e di molto volume: avviene in siffatte circostanze non solo una fatica maggiore all'apparato circolatorio, ma altresì una limitazione di spazio ai polmoni, quindi un duro inceppo alla loro libera funzionalità.

Gli inizi del male sono brevi, nè sempre evidentemente riconoscibili da chi non ha amplia esperienza in merito: qualche colpo di tosse dal passo al trotto, una lieve dispnea durante il lavoro; il cavallo cerca aria allungando il collo, estendendo la testa. Dopo breve tempo la tosse scompare. Subentra il secondo periodo, quando il cuore riesce a riparare i primi scompensi, ingrandendosi alquanto. Il respiro si fa più frequente, anche se l'animale è a riposo, l'animale è anemico, il ritmo respiratorio ha subito una classica deviazione bene nota ai tecnici. *Può mancare affatto la tosse.* La durata di questo periodo varia a seconda dell'uso che si fa dell'animale, a seconda dell'età e delle peculiari resistenze del cuore.

Ricompare la tosse, con qualche colpo secco al mattino. Eccoci verso il terzo periodo. Il cavallo è vorace, deve sopperire all'esigenze della fatica e del cuore; l'animale ha tendenze ad ingrassare causa l'insufficiente ossidazione organica.

La grande quantità di alimento che ingerisce il cavallo, ha disteso lo stomaco, che dà all'addome la forma pascante (ventre batraciano), forma di botte; la digestione in opposto è lenta e faticosa con anormali produzioni di gas.

Più o meno rapidamente il quadro dei sintomi si va aggravando l'irregolarità respiratoria e palese a tutti. la respirazione è rapida all'inizio, s'attarda, riprende (contraccolpo); l'addome aiuta il torace nei suoi movimenti; più innanzi le pinne nasali appalesano lo sforzo respiratorio, il cuore ha un itto violento ed il periodo finale è prossimo. L'arte medica nulla può, neppure ritardare la rapida corsa alla fine.

A grandi linee, questo è la forma varia e le conseguenze della bolsaggine, che si sviluppa di solito lenta, al contrario di quanto comunemente si crede, e che è considerata nella giurisprudenza veterinaria sempre vizio redibitorio. Ai cavalli che minacciano di divenire bolsi, si conviene lavoro moderato per durata e intensità, regolare distribuzione dei pasti, foraggio scelto, aria pura e qualche sussidio curativo che il tecnico indicherà.

GASPARDIS

LA MOSTRA DEL RISO

e il Concorso dell'alimentazione

MANTOVA, *agosto*

E' stato detto altra volta che il I. Concorso Nazionale dell'Alimentazione che si svolgerà a Mantova dal 27 settembre all'11 ottobre prossimi, ha sollevato intorno a sè un vasto fervore di iniziative di importanza certa che interessano i vari campi della produzione.

Oltre alla gara dei panificatori di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia promossa dalla Federazione Nazionale dei Panificatori e affini, e oltre al congresso interprovinciale del latte che si sta organizzando sotto il patrocinio del Comitato Nazionale per il latte e suoi derivati, si annuncia una «mostra riso».

L'argomento ha un altro valore tecnico-economico.

E' noto infatti come anche il Governo fascista, attraverso i suoi organi, si sia occupato e si occupi, insieme con le organizzazioni competenti, a che il consumo del riso raggiunga quello sviluppo che manca in Italia, cospicua produttrice del prezioso alimento, mentre è larghissimo in altri paesi esclusivamente importatori.

Perciò, nonostante che il problema sia stato già esaminato sotto altro punto di vista, crediamo opportuno esaminare alcune pratiche caratteristiche.

Le provincie risicole, come la nostra, conoscono il riso sotto due aspetti: come coltivazione e come alimento.

Altre provincie lo conoscono soltanto ed esclusivamente come alimento.

Vi sono invece provincie che conoscono il riso solamente di nome, perchè non lo coltivano e perchè non lo mangiano.

La Mostra del riso ha lo scopo essenziale di diffondere la conoscenza di questo importante prodotto ai visitatori che verranno da provincie non risicole, dove appunto il suo uso è assai ristretto o dove non è ancora stato introdotto.

In Germania, ad esempio, dove non vi sono risaie, vi è un consumo di riso di chili 41 in ragione di ogni abitante all'anno; in Francia di chili 14; in Inghilterra di chili 11 ed in Italia, dove si ha una produzione di riso annuale che oscilla intorno ai 6 milioni 500.000 quintali, consumiamo soltanto circa 5 chili di riso per abitante all'anno, e cioè un totale di 2.000.000 di quintali, non arrivando perciò a smaltire un terzo della produzione nazionale.

Siccome il riso è uno degli alimenti migliori ed è uno degli alimenti a miglior prezzo in confronto alle paste, così è da augurarsi che il popolo italiano specialmente quello dell'Italia centrale, meridionale ed insulare abbia a conoscerlo meglio.

E qui sopratutto è opera dello industriale e del commerciante.

L'agricoltore quando ha prodotto il riso, ha finito il suo compito.

Sono gli industriali ed i commercianti, gli uni per la preparazione del prodotto (brillatura) e gli altri per la confezione del prodotto, che debbono doprarsi per presentarlo bene sul mercato, per modo da farlo preferire agli altri alimenti.

La Mostra di riso si occuperà appunto in modo particolare di questa preparazione, e metterà in evidenza la confezione di sacchetti da uno a cinque chili di riso, come tipo di esportazione dalle provincie risicole a quelle esclusivamente consumatrici o che dovranno divenire tali.

Una ragione per la quale sono preferite le paste nell'Italia centrale e meridionale, a parte la particolare predilezione di quegli abitanti appunto per le paste, sta nel fatto che il riso vi arriva in sacchi, talvolta di un quintale, siccome non ha pronto consumo, si deteriora per la cattiva conservazione d'esso in locali od in magazzini poco adatti.

Le paste invece sono sempre confezionate in scatole od in casse di pochi chili.

Se il nostro riso potrà essere offerto in modo da conservarsi meglio nelle provincie dove non vi è produzione, potrà essere maggiormente consumato ed anche apprezzato e preferito.

La Mostra del riso affiancando l'iniziativa già presa da diversi anni dal Consorzio Nazionale dei Risicoltori, carcherà di diffondere il sistema della confezionatura frazionata per il maggior incremento del consumo nazionale di così importante prodotto.

L'iniziativa mantovana, dunque segue un altro passo verso la valorizzazione totalitaria del riso il cui aumentato consumo nel paese varrà ad affrancarsi sempre di più dalla soggezione del grano straniero: il che è uno dei compiti non ultimi del Governo di Benito Mussolini per il peso eccezionale che il denaro speso annualmente per la importazione del frumento ha sulla bilancia commerciale della nazione.

L'interessamento dell'on. Razza

per gli agricoli della Venezia Giulia

TRIESTE, 22.

L'on. Razza ha presieduto ieri presso la sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Trieste, una riunione di segretari delle unioni di Pola Gorizia Fiume e Trieste. Nella riunione è stata oggetto di esauriente discussione la situazione economica, la situazione contrattuale e tutto ciò che si riferisce alla propaganda all'assistenza e all'inquadramento dei lavoratori agricoli della Venezia Giulia.

L'on. Razza si è dichiarato lieto di poter constatare come l'organizzazione dei lavoratori della Venezia Giulia operi perfettamente inquadrata nelle direttive del Partito ed ha impartito le disposizioni per il perfezionamento dei risultati raggiunti e per l'adozione di nuovi provvedimenti che serviranno sempre meglio a valorizzare l'opera dei lavoratori rurali.

Nella sua qualità di commissario per l'emigrazione, l'on. Razza ha visitato gli uffici di collocamento dell'agricoltura dell'industria e del commercio. Egli si è anche voluto rendere conto personalmente della situazione del lavoro agricolo nella provincia di Trieste ed ha compiuto una visita alla zona monfalconese e alla zona postumiese. A Postumia l'on. Razza ha voluto chiudere il breve periodo della sua permanenza nella Venezia Giulia compiendo un gesto che attesta la solidarietà e l'intima coesione esistente fra Partito e Sindacati. Venuto a conoscenza di una situazione finanziaria che si frapponeva alla costruzione della locale casa del Fascio ha disposto di contribuirvi a nome della Confederazione dei lavoratori agricoli con la somma di lire cinquantamila.

Il fagiuolo

I fagiuoli, come tutti gli altri cibi di pianto leguminose, quali i piselli, le leti ecc. sono assai nutrienti, perchè contengono una buona parte di azoto. Appunto per ciò un dotto agronomo chiamò il fagiolo: la carne del povero.

Il contadino infatti conosce per esperienza che il fagiolo sono molto sostanziosi, perchè se ne ciba assai volentieri e, conditi con un po' d'olio, aceto, pepe e sale, gli servono spesso da companatico.

Se dunque il fagiolo, che è pianta leguminosa, smunge assai poco il terreno e in aggiunta il suo frutto è assai nutriente noi vediamo subito che possiede due eccellenti qualità per essere assai raccomandata la sua coltivazione.

Questo legume poi ha un'altra prerogativa: quella che la sua coltivazione talora si può associare con altre piante. Per esempio è possibile la coltura promiscua del granoturco e dei fagioli, quando questi non siano in qualità eccedente. Una simile coltura mista noi l'abbiamo veduta praticare con molto vantaggio, specie nei luoghi montani, ove senza danneggiare il raccolto del granoturco si ottiene in aggiunta un buon prodotto di fagioli.

Ho veduto pure sui cigli dello stesso campo, seminato a granoturco, piantare capucci ed altri simili erbaggi da orto. Ciò dimostra che quando la terra è giunta ad un certo grado di fertilità, anche la coltura promiscua è possibile, ed anzi può recare un profitto che non è da trascurare.

Il fagiolo infatti è un frutto da pianta leguminosa il quale al mercato è venduto a un buon prezzo in confronto degli altri legumi ed è sufficientemente redditizio per il contadino.

ENZO TAJARIOL

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da lire 60 a 200 — Pere da 50 a 200 — Fichi da 70 a 210 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 70 a 130 — Uva da 60 a 110 — Pesche da 40 a 180 — Limoni da 6 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Capucci da 60 a 80 — Melanzane da 30 a 50 — Peperoni da 30 a 50 — Cetrioli da 25 a 40 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 60 a 120 — Patate da 30 a 40 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 60 a 80 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 40 a 120 — Radicchio da 50 a 100 — Verze da 40 a 70 — Pomidoro da 20 a 40 — Zucche da 30 a 40 — Sedano da 80 a 100 — Indivia da 60 a 100.

(Piazza Mercato Nuovo)

Prezzi per Kg.: Mele da lire 0.80 a 2.60 — Pere da 0.65 a 2.60 — Fichi da 0.90 a 1.10 — Nocciole da 5 a 6 — Prugne da 0.90 a 1.70 — Uva da 0.80 a 1.50 — Pesche da 0.55 a 2.40 — Limoni da 0.08 a 0.20 l'uno — Cetrioli da 0.35 a 0.55 — Melanzane da 0.40 a 0.65 — Verze da 0.55 a 1 — Fagiolini da 0.90 a 2.30 — Fagioli da 0.80 a 1.60 — Patate da 0.40 a 0.60 — Cipolle da 0.45 a 0.50 — Insalata da 0.80 a 1.10 — Aglio da 2 a 2.50 — Spinacci da 0.50 a 1.60 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Capucci da 0.80 a 1.10 — Pomidoro da 0.30 a 0.55 — Zucche da 0.40 a 0.55 — Sedano da 1 a 1.30 — Indivia da 0.80 a 1.30 — Peperoni da 0.40 a 1.30.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 82, 85, 87 al quintale — Granoturco giallo da 50 a 53 — Granoturco bianco da 47 a 48 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 60 a 62 — Avena da 63 a 65 — Orzo da pilare da da 73 a 75.

Foraggi

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20 al quintale — Fieno dell'alta di prima qualità, nuovo da 16 a 17 — Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13 — Erba Spagna da 23 a 25 — Paglia da 7 a 8.

Fiere mercati bovini della settimana

LUNEDI' 24: Azzano X, Buia, Latisana, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

MARTEDI' 25: Martignacco, Romans.

MERCOLEDI 26: Casarsa, Mortegliano.

GIOVEDI' 27: Fagagna, Sacile.

SABATO 29: Cividale, Gradisca, Pordenone.

LA NOVELLA

Rimpianto

Dario l'avea ritratta così: seduta sugli scogli, il capo eretto, i biondi capelli al vento; nello sfondo, il mare.

Il viso, colorito al vivo, era atteggiato ad una espressione di piacere, l'accappatoio, rosso splendido e trasparente, rivelava nelle sinuosità il disegno delle membra; l'azzurro oltremarino digradava di tonalità sino a fondersi con l'azzurro del cielo, luminosissimo. L'accordo delle tinte era perfetto, armonioso, grato alla vista. Tutto l'insieme avea non so che di fine, delicato, morbido, fresco, rivelante mano maestra, senza pentimenti o ritocchi.

Compiuto il lavoro, l'artista tirò un sospirone. Era soddisfatto: vedeva l'opera sua riuscita così, com'egli dapprima l'avea intuita, contemplata, accarezzata nella mente profonda; il fantasma sognato e vagheggiato era lì, su quella tavola, creatura sua viva e parlante, lirica espressione d'un mondo interiore, acceso d'entusiasmo, d'impeto e soprattutto d'amore.

— Maria, vieni a vedere.

La giovane non si scompose. Gelida, indifferente, lontana, dopo alcuni istanti, chiese:

— Dammi una sigaretta...

Quasi a scuotersi da un torpore, allargò quindi le braccia, accavallò le gambe, si torse in tutta la persona e trasse uno sbadiglio:

— Bel gusto, disse poi. — Due ore m'hai fatto stare così, a cuocermi al sole.... Dammi una sigaretta.

Dario la guardava intontito. Le parole della giovane, fredde, sarcastiche, colpivano il suo orgoglio, il suo amor proprio, la sua più intima sensibilità, umiliandolo, mortificandolo.

Guardò ancora il dipinto, sul cavalletto, e lo collocò poi contro luce, di fronte a Maria. Raccolse in silenzio la scatola dei colori, i pennelli, la tavolozza, il coltellino di flessibile acciaio e l'appoggiamano. Sedette quindi sul sasso, vicino alla giovane e, porgendole timidamente la sigaretta, azzardò dire:

— Maria, guarda come sei bella!...

La giovane non degnò d'un'occhiata la tavola: accese la sigaretta e fissò una vela bianca, lontana, sul mare.

Il sole calava rapido, dietro i Colli Euganei, profilantisi ad occidente, ai margini della laguna, accesa di tremolanti, rossi riverberi; la maretta, mossa dalla brezza, veniva a frangersi rumorosa contro gli scogli; giungeva di lontano, lungo la spiaggia, il brusio della variopinta folla di bagnanti; folla gaia, spensierata, irrequieta....

— Maria.... — supplicò Dario con un tremito nella voce.

— Quanto ti daranno di quel quadro? — chiese, dura, la donna, sbirciando il dipinto.

Fu una frustata in pieno viso. Il giovane sentì il sangue salirgli al cervello e proruppe in un impeto di collera:

— Ah, ecco, ti sapevo venale, ma fino a questo punto non l'avrei mai creduto.... Son mesi e mesi che penso a quel quadro, che lo *vedo* nella mia fantasia come lo vedi tu ora, ai tuoi piedi, povera tavola, sì, ma creata dalla mia passione, dal mio estro, dalla mia gioia... Speravo tu me lo chiedessi in dono e pensi invece di venderlo al primo rigattiere di Rialto...

— Se lo vorrò... — interruppe Maria, sarcastica.

— ...Lo so, lo capisco, — continuò Dario veemente — tu vuoi le pellicce, l'automobile e magari... un palazzo sul Canal Grande... E potrei giungere a darti tutto questo...

— Campa cavallo...

— Ah, sì? Non hai in me nessuna fiducia? Non credi nelle mie forze? Aspetta... Nè a te, nè al rigattiere... —

Così dicendo il giovane si levò e scagliò con impeto la tavola in mare. La vide scomparire nell'acqua, poi affiorare più lontana e dileguarsi recata al largo dalla corrente. Dario stette così, a lungo, in piedi sugli scogli, le braccia incrociate, a contemplare il punto in cui era sparita la sua creatura più bella e più cara; finchè, colto da un brivido, si scosse e guardò attorno.

Maria non c'era più.

***

Dopo una lunga «via crucis» di bottega in bottega, quel pescatore trovò alfine il suo uomo, un rigattiere, dietro Rialto. Presentò con garbo la tavola dipinta, traendola dal giornale in cui era accuratamente ravvolta e attese trepidante la sentenza.

Il rigattiere, un vecchietto dagli occhi volpini, inforcò gli occhiali, li assestò sul naso e guardò la figura:

— Dove l'avete trovata? — chiese.

— In soffitta, *sior*, cambiando di casa. Era là da tanti anni. *Pescada in mar, sior, quando che gero putelo...*

— Venti lire, se volete...

— *Cossì poco? I me ga dito che quela dona vestia de rosso val de più....*

— Bene, andate da chi vi dà di più — rispose il vecchio, seccato. E attese ad altro.

Il pescatore riprese il quadro e stette un momento incerto. Poi si decise:

— *Ben, el me daga i vinti franchi....*

E così «quela dona vestia de rosso» finì nella mostra del rigattiere, in un sottoportico dietro Rialto, com'era destino.

***

Una mano di vernice avea ridonato ai colori ad olio la primitiva freschezza. A mezzogiorno, quando il sole illuminava in pieno la vetrina del rigattiere per brevi minuti, il quadro acquistava una vita nuova, la bella figura muliebre sembrava animata; i capelli biondi realmente mossi dal vento; la marina, in fondo, percorsa da un brivido.

E fu appunto in quell'ora che Maria si trovò una volta a passare di là.

Disfatta da una vita d'occasione e di disordini, si era ridotta a vivere di servigiuzzi prestati in questa o in quella casa, in compenso di poco cibo quotidiano; tante ricchezze passate per le sue mani erano precipitate in una voragine senza fondo, e di tutta una vita vertiginosa non rimaneva che il triste e vergognoso ricordo....

Dario invece.... La mostra recente d'una capitale straniera gli aveva messo a disposizione tutta una sala; i nababbi americani si contendevano a prezzi favolosi le sue tele e le sue tavole; l'opera sua aveva aperto nuovi orizzonti, nuovi indirizzi all'arte pittorica; era celebre, ormai.

E Maria, precipitata negli infimi gradini della scala sociale, si rivide com'era un giorno: il tumulto dei ricordi le squassò violento l'esile petto e proruppe in pianto disperato.

Il pomeriggio, timida timida, si affacciò alla soglia della bottega. Il vecchietto dagli occhi volpini la credette una questuante:

— Andate alla Congregazione di Carità...

— No, no, mi scusi. Non è per questo. Volevo sapere.... sì.... volevo sapere quanto costa quella tavola, quel quadro....

Il rigattiere guardò la donna, stupito:

— Volete comperarlo? E assai bello, sapete. Duecento lire.

Maria non chiese di più. Uscì vacillante e si perdette tra la folla. *Duecento lire*. Dove trovarle? A prestito? E da chi? E la povera mente rimuginava eventuali espedienti.

Si buttò sulle gradinate dei ponti, sulle soglie delle chiese, si privò del pane, sopportò con fede strapazzi inauditi; e passava ogni giorno dinanzi quella vetrina, per accertarsi che il *suo* dipinto era sempre lì; e contava e ricontava il denaro racimolato; e custodiva gelosa il suo segreto, perchè, se mai si fosse scoperto l'autore, il quadro non sarebbe stato certamente più suo.

Finalmente, sostenuta dalla sua eroica speranza, arrivò a raggranellare il denaro necessario, tutto accettando come espiazione.

E *si* riebbe, ritrovò se stessa, purificata.

Nella soffitta, sotto la luce dell'abbaino, contemplò l'immagine della sua esuberante giovinezza: il viso, colorito al vivo, era atteggiato ad una espressione di piacere; l'accappatoio, rosso splendido e trasparente, rivelava nelle sinuosità il disegno delle membra; l'azzurro oltremarino digradava di tonalità sino a fondersi con l'azzurro del cielo, luminosissimo....

E pianse, pianse.

ALFONSO LANZA

Letteratura nazionale e vernacola nel Friuli

Leggo le quattro righe che il prof. Bindo Chiurlo ha pubblicato ieri sul *Giornale del Friuli* rispetto a quello ch'egli chiama il mio articoletto intorno alla letteratura nazionale e vernacola nel Friuli.

Io non ho proprio niente da lagnarmi — come egli crede — della sua rassegna di letteratura friulana, comparsa nel «Giornale Storico della Letteratura Italiana»; tutt'altro. Ma a mia volta replicherò a lui, quando egli a proposito della mia critica alla sua opera sulla letteratura dialettale friulana, saprà scrivere qualche cosa di più *oggettivo, informato, intelligente*. Evidentemente è mancato al non più giovane prof. Chiurlo ogni buon argomento da opporre ai miei, perciò egli ha seguito un metodo di difesa molto comodo, quello di non dir niente, assumendo l'assai comica posa di Giove fulminatore.

AMEDEO BELTRAME

Un orrendo banchetto di cannibali

Tredici persone uccise, arrostite e mangiate

STOCCOLMA, 22.

E' qui tornato dalla Nuova Guinea il console svedese di Lindaho, il quale ha narrato un'impressionante storia di cannibalismo. Alcune settimane fa, il colonnello tedesco Baum era partito per l'interno dell'isola a capo di una spedizione composta di diciotto indigeni.

Qualche giorno dopo, la carovana fu assalita da una tribù di paupasi che uccisero il Baum e dodici suoi uomini. I cadaveri dei disgraziati vennero arrostiti e mangiati avidamente.

La notizia fu portata dai sei scampati i quali da un nascondiglio che li ha salvati hanno potuto assistere alla scena della preparazione e consumazione dell'orrendo banchetto.

Una spedizione militare si è recata sul posto, riuscendo a catturare dei paupasi che avevano partecipato al massacro.

Aeroplano americano precipitato in un fiume

Pilota e un passeggero annegati

NEW YORK, 22.

Nelle vicinanze di Freefort nel Texas, l'apparecchio del tenente aviatore Walthall è precipitato nel fiume Brazos. Tanto il pilota che un passeggero che era con lui, sono annegati.

Incendi di foreste nel Varo

TOLONE, 22.

Si segnalano vasti incendi di foreste nel dipartimento del Varo. Il versante di Collobrières è in fiamme così come il monte di Gassin a sud dei Maures.

Distaccamenti di tiragliatori senegalesi e di marinai, sono stati inviati sui luoghi.

Persone alte

E' sorta una nuova associazione in questi giorni a Chicago.

Si tratta della lega tra le persone alte, le quali finora sono 1356, ma che indubbiamente sono destinate ad aumentare di numero.

La lega si propone di difendere gli interessi delle persone alte, vale a dire di obbligare i costruttori edili, i fabbricanti di mobili, i proprietari di alberghi, a tener presente la presenza di persone di statura eccezionale, e fornire porte, mobili, vasche da bagno, letti di appropriate dimensioni.

Inoltre l'associazione pubblicherà ben presto una statistica della popolazione per provare che negli ultimi anni l'altezza media degli americani è considerevolmente aumentata.

Bisogna proprio dire che nessuno al mondo è contento del proprio stato. L'essere persone alte è sempre stata considerata condizione di favore; tanto è vero che molta gente cerca sempre di elevare come può la propria altitudine. La persona alta domina più facilmente certe situazioni; la persona alta può più facilmente darsi delle arie perchè in alto c'è maggiore ventilazione; la persona alta cade più difficilmente nel difetto abbastanza comune di ragionar coi piedi, data la distanza tra questi e la testa (a meno che non si pensi a legare gli uni con l'altra con un apparecchio radio); la persona alta ha la fortuna di poter tenere ben aereato e quindi ben conservato il proprio cervello (a meno che non si tratti di una zucca che è solita innalzarsi per la sua vuotaggine).

Viste dunque queste non trascurabili prerogative, mi pare esagerato vantare degli altri diritti. Che cosa dovrebbero dire allora le persone basse? Non dovrebbero forse unirsi in lega perchè venga riconosciuta valida la loro statura agli effetti di una minore occupazione di spazio e quindi ridotto, per loro, il prezzo dei pubblici servizi?

Ma io dico: a forza di leghe dove andremo a finire? Andremo a finire a farci legare tutti quanti per associare in una definitiva concordia cellulare l'umana stupidità.

ZETA

Un hangar in fiamme nell'Arsenale di Tolone

TOLONE, 22.

Ieri sera alle 21.20 si è manifestato il fuoco all'Arsenale, nella sezione terza delle costruzioni navali in un hangar contenente legname, cordami, cuoio ed altre materie impiegate per le riparazioni delle navi.

Si ignorano le cause dell'incendio che è stato domato dopo qualche tempo. E' stata aperta una inchiesta.

Tito Schipa trionfa a Buenos Aires

in un concerto di beneficenza

BUENOS AIRES, 22.

Sotto il paronato della Legione civica, ha avuto luogo al Colon una grandiosa festa di beneficenza con un concerto di Tito Schipa. Alla manifestazione hanno assistito il Presidente della Repubblica, altissime personalità ed una folla numerosa.

Il grande artista italiano è stato vivamente applaudito.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Nelson ed Emma Liona

Figlia di un fabbro e di una fantesca del Cheschire, fantesca e cuoca ella stessa, poi fruttivendola, poi richiamo di una casa di dubbia moralità e quindi chellerina di una taverna di infimo ordine, Emma Lyon aveva cominciato la sua movimentata carriera vendendo la sua problematica verginità a Sir John Willet Payne, comandante di una nave deposito, in cambio della libertà di un suo cugino catturato da una di quelle pattuglie che allora giravano per le vie di Londra per arruolare... volontarii alla marina militare. L'avventura non durò molto, perchè il Payne piantò la generosa salvatrice del volontario coatto, cedendola ad un suo amico, che a sua volta l'abbandonava poco dopo. Entrò allora al servizio di un ciarlatano, dove assunse le vesti le scarse vesti dell'iddia Iglea presso un certo «letto di Apollo» inventato dal suo nuovo padrone e capace «di restituire la virilità a coloro che per stravizi, malattie o vecchiaia la avevano perduta in parte od in tutto». Figurarsi quanti clienti! Tra di essi si trovò Carlo Greville, che tolse la sacerdotessa del letto di Apollo al ciarlatano facendone la propria amante e chiamando in qualità di governante e di cuoca del «menage» la di lei madre.

Da chellerina ad ambasciatrice

Ma poichè era destino che la bella Emma dovesse essere amichevolmente ceduta da un amante all'altro, il Greville, in cerca di un ricco matrimonio risanatore delle sue scosse finanze, la passò al maturo zio Lord Hamilton, ambasciatore inglese presso la corte di Napoli. Questa volta peraltro il *passe-passe* era rimasto in famiglia, della quale la scaltra e ormai navigatissima ex servetta finì col far parte anche legale perchè di lì a poco, dopo avere allietata la società cosmopolita di Napoli con le sue celebri pose plastiche che ebbero ammirato spettatore anche Goethe, nella Reggia di Caserta, perveniva a farsi sposare dal suo maturo protettore, che aveva circa settanta anni, quando ella ne aveva solo ventotto.

Il matrimonio avvenne in Inghilterra. Partita così da Napoli nella irregolare posizione di ninfa egeria del vecchio diplomatico, ritornava sua legittima sposa ed ambasciatrice, entrando trionfalmente in quella corte, da cui era stata rigidamente esclusa. E con che credenziali! Passando infatti da Parigi, la nuova Lady Hamilton era riuscita a farsi dare dalla Regina Maria Antonietta una lettera per la sorella Maria Carolina. Nacque così fra l'avventuriera inglese e la dispotica Regina già quasi cinquantenne e diciotto volte madre e che continuava ad avere un favorito ufficiale nella persona di Acton quella intima amicizia, su cui tanto si sbizzarrirono le cronache scandalose dell'epoca e a proposito della quale il Colletta scrisse: «La mensa, il bagno, il letto, si godevano comuni; Emma fu per Maria Carolina bellezza per tutte le lascivie».

Tale la donna, nelle cui reti Nelson sbarcando a Napoli, reduce dalla gloria di Abukir, s'invischiò, per non liberarsene mai più. Questa la fatalità, per cui l'uomo che per tre volte sbarrò la via a Napoleone (nel 1798, ad Abukir, dove farà fallire l'impresa d'Egitto destinata ad aprire la via delle Indie; a Copenaghen nel 1801, in cui spezzerà il trattato della neutralità armata, che doveva soffocare l'Inghilterra; a Trafalgar nel 1806, ove sventerà definitivamente l'audace piano di uno sbarco francese su le coste inglesi); l'eroe nazionale britannico per eccellenza, il grande stratega che salvando l'Inghilterra impedirà che tutta l'Europa diventi un mosaico di dipartimenti francesi porta davanti la storia il peso di una ignominia, di cui non basta ad alleviarlo tutta la gloria conquistata nella sua breve, ma intensa avventurosa esistenza.

Amò Lady Hamilton il glorioso navarca? O si lasciò tentare prima dalla sua gloria o poi dal calcolo? E' difficile dirlo, ma è indubbio che Nelson, nelle mani della Circe inglese, fu prima di tutto un docile strumento della politica e delle vendette della imprudente Sovrana delle Due Sicilie, che Napoleone appropriatamente chiamava Fredegonda.

Una fosca pagina

La fosca pagina dunque della fellonia all'onor militare e al diritto delle genti e il processo e la impiccagione di Caracciolo (per tanti versi simile all'assassinio del duca di Enghien, che più tardi tanto scandalizzerà al pudibondo legalismo inglese) fu pertanto l'effetto di una infatuazione erotica, a mezzo della quale due donne — distanti di nascita, ma uguali di perversione — faranno di un eroe uno spergiuro e un assassino. Macchia indelebile, che inutilmente i difensori inglesi del grande ammiraglio cercheranno di attenuare. La cruda brutalità dei fatti non permette alcuna sofisticazione. Allorchè il cardinale Ruffo con le bande brigantesche di fra Diavolo e con i rinforzi sbarcati dalla flotta russo-turca prese Napoli alla metà del giugno 1799, stipulò la capitolazione del Forte nuovo e di Castel dell'Uovo, dove si erano asserragliati i repubblicani e i liberali partenopei, con un accordo per il quale era concesso ai presidii dei forti e alle persone che a qualunque titolo vi si erano rinchiuse di partire liberamente per la Francia. L'accordo portava la firma non solo del Cardinale Ruffo rappresentante del Re profugo a Palermo, ma anche del capitano inglese Foote, che ratificando le stipulazioni concordate, innalzava su la flotta inglese la bandiera della tregua. Quando dunque Nelson giunse a Napoli, avendo a bordo del *Foudroyant* Lady Hamilton latrice degli ordini e della sete di vendetta della Regina — la tregua non solo era un fatto compiuto, ma gli accordi stipulati erano anche in avanzata via di esecuzione. Infatti i repubblicani dopo aver consegnati i due forti, si erano imbarcati su quattordici navi che già veleggiavano verso Tolone. Invece Nelson, dopo un violento alterco con Ruffo, e senza ascoltare le rispettose ma ferme rimostranze del Foote si rifiutò — secondo gli ordini della Regina — di riconoscere «l'infame armistizio» e fermò i quattordici legni, che furono ricondotti a Napoli e considerati come carceri piene di delinquenti, da cui si prelevavano quotidianamente centinaia e centinaia di candidati alle galere, alla deportazione, alla forca.

Ma tutte queste infamie sono superate dal simulacro del processo contro Caracciolo, che il Nelson odiava e temeva poichè avrebbe potuto essere l'unico avversario capace di tenergli testa nel Mediterraneo, se mai fosse riuscito a salvarsi in Francia.

Denunziato da un contadino, il Caracciolo fu invece arrestato il 29 giugno e portato al *Foudroyant* su cui era imbarcato il Nelson. Aveva le mani legate dietro la schiena (che gli furono poi slegate per ordine di un ufficiale inglese indignato) e fu immediatamente condotto davanti la Corte marziale già pronta ad eseguire gli ordini ricevuti.

Del processo, sbrigato in poche battute, non fu redatto alcun verbale, ma dal racconto di un ufficiale inglese, luogotenente Parsons, si deduce il nobile, fermo e virile contegno del Caracciolo.

Dopo due ore di dibattimento fu pronunciata la sentenza dal Conte Thurn, presidente della Corte e nemico personale del Caracciolo:

«Brigadiere Principe Caracciolo siete stato riconosciuto colpevole alla unanimità (secondo D'Ayala a maggioranza) dei delitti di cui siete imputato; avete ripagato con la più nera ingratitudine l'alto grado e gli onori che un mite e fiducioso Sovrano vi ha conferito. La sentenza della corte è che fra due ore siate impiccato pel collo all'impuntura di un pennone della vostra nave ammiraglia e possa Iddio aver pietà della vostra anima».

Appena comunicatagli la sentenza, Nelson emanò un decreto con cui si ingiungeva al Commodoro Thurn, la immediata esecuzione, precisando che il Caracciolo fosse impiccato «all'impuntura del pennone di trinchetto della fregata di S. M. siciliana «Minerva», alle cinque pomeridiane, lasciandolo appeso fino al tramonto, dopo il quale sarà tagliata la corda e gettato in mare il suo corpo».

Informato di quest'ordine, il condannato, a mezzo del luogotenente Parkison, alla cui custodia era affidato, fece chiedere a Nelson, che la rifiutò, la revisione del processo. Allora domandò di essere fucilato. Al Parkison, che insisteva perchè questa richiesta fosse accolta, Nelson rispose incollerito: «Andate via, e impicciatevi dei fatti vostri». Generosamente il Parkison volle allora intercedere presso l'Hamilton, ma costei rifiutò di ammetterlo alla propria presenza. Viceversa non si privò del piacere di assistere allo spettacolo. Gesto degno di questa sadica belva in gonnella, che, pochi mesi prima, a Palermo aveva baciata la spada di un ufficiale turco ancora grondante di sangue di prigionieri francesi.

Il ritorno dell'impiccato

Il 10 luglio, mentre il *Foudroyant* bordeggiava nel golfo per diporto del Re — già tornato da Palermo — il cadavere del Caracciolo comparve fuori dell'acqua dalla cintola in su, spinto dal mare e dal vento verso il vascello Allibi Ferdinando ed esclamò: «Caracciolo! Ma che vuole da me?». Rispose il cappellano fra lo sbigottimento di tutti: «Sepoltura cristiana». E l'ebbe nella Chiesa della Madonna della Catena, in Santa Lucia. Pesate le palle legate ai piedi del cadavere, si trovò che erano circa 150 libbre inglesi.

Eseguita l'impiccagione, il Thurn, quasi per scaricarsi d'ogni responsabilità, mandò all'ammiraglio questo rapporto: «Si dà parte a S. E. Nelson d'essere stata eseguita la sentenza di Francesco Caracciolo nella maniera da lui ordinata». Ma Nelson registrò nel proprio giorno l'atto nefando come un incidente di nessuna importanza. «Sabato 29 giugno. Brezza leggera. Tempo coperto. Danno fondo in rada il vascello portoghese «La Rainha», ed il brigantino Balloon. Riunita una Corte Marziale. Giudicato, condannato ed impiccato Francesco Caracciolo a bordo della fregata napoletana «Minerva». E prima di spedire a Lord Keith il proprio rapporto del 27 di giugno vi aggiunse questo proscritto: «Caracciolo fu impiccato il 29 di giugno a bordo della fregata di S. M. la «Minerva».

Intanto Ferdinando conferisce a Nelson il titolo di Duca di Bronte, col relativo feudo, e gli dona accompagnata da una lettera autografa, la spada, valutata quattromila ghinee, regalatagli dal padre prima di partire per la Spagna. E' noto che Bronte, ossia Tuono, era il nome di uno dei Ciclopi ed a Nelson piacque la idea di chiamarsi Duca del Tuono. Nome — quello di Bronte — che d'ora in poi Nelson adopererà costantemente a complemento del proprio, come se si compiacesse a tener vivo il ricordo della sua infamia e ad esibirne il tristo blasone.

Gioielli, denari, decorazioni, vennero elargiti ai *captains*, agli altri ufficiali ed anche agli equipaggi inglesi. In una grandiosa festa di ballo, data il 5 di settembre, nei giardini del Palazzo Reale, il Re, dopo aver abbracciato tutti gli invitati più insigni di grado e nobiltà, toglie di mano ad una statua della Vittoria — che ha le fattezze di Emma — un serto di alloro scintillante di gemme e ne incorona l'ammiraglio che lo ha servito con cieca fedeltà. La Regina dona ad Emma la propria miniatura col motto «eterna gratitudine» in cornice di brillanti, appesa ad una ricca catena un ritratto del Re pure adorno di brillanti e un completo corredo di abiti lussuosi.

La forca di Caracciolo aveva fruttato bene!

R. L. V.

Sussidi... ai morti

PARIGI, 22.

Una truffa è stata consumata a Marsiglia in danno dell'ufficio di beneficenza di quel Municipio. Questo ufficio era incaricato di pagare i sussidi a persone vecchie ed inabili. Per il pagamento si richiedeva la presentazione di certificati attestanti che la persona sussidiata era ancora in vita.

Ora la complicità di alcuni impiegati dell'ufficio, sono stati pagati per oltre sei milioni di sussidi a vantaggio di persone che erano morte da tempo.

Le somme venivano riscosse da individui che si presentavano con false procure e con falsi certificati di vita. Questo colpevole maneggio durava da oltre due anni. Contro i truffatori è stata presentata denunzia formale.

PER VOI, SIGNORA!

Ritorno

Per molti le vacanze son già finite o stanno per finire; per quelli che non hanno limiti imposti, cominciano ora le feste e le esibizioni.

Ci giungono echi di peregrine eleganze sfoggiate in Italia e fuori, di cui i commenti di elogio convergono verso gli stessi modelli, a prova del loro indiscutibile interesse.

Alcune toilettes *di mussolina bianca inamidata erano ricamate all'inglese o a punto passato, avevano sottane lunghe fino ai piedi, guanti fatti con la stessa stoffa smisuratamente allargati al gomito, con grandi* capelines *di paglia naturale abbassate davanti, oppure portate decisamente da un lato solo, in modo da scoprire mezza testa.*

Un'altra toilette *rara aveva la gonna fatta con tanti* volants, *diciassette o diciotto dalla cintura fino a terra: ma era di seta stampata a piccoli* bouquets *di fiori ed era completata da un grande cappello di velluto nero.*

Una ancora più originale, in organdi *bianco a trafori in forma di circolo, aveva le maniche lunghe ma con due* volants *sopra al gomito e una* manchette *alla moschettiera, con guanti, cintura e grande cappello di colore blu.*

Sui vestiti corti di seta bianca, alcune portavano il classico paltoncino nero attillato col solito cappello a piuma o guernito con piccole aigrettes; *una si distingueva per una particolare semplicità: aveva un* bonnichon *di paglia morbida nera con una coccarda di* valencienne *nera da un lato. Il solito guanto di camoscio nero alla moschettiera era allungato fino al gomito da* manchettes *di paglia uguale al cappello, contornate da cinque o sei giri di* valencienne *nera.*

Rinfrescata la temperatura, sono usciti come funghi le piccole casacche e i boleros colorati da metter su quei vestiti che fino a pochi giorni fa ci riuscivano insopportabili non ostante la loro tenuità; qualcuno veramente pratico anche per il ritorno in città, è di stoffa a fiori, ha forma di vera e propria giacca, con cintura e orlature di pelo. Persiste con crescente successo di praticità e di distinzione, l'idea della giacca chiara su vestito scuro e viceversa. Anche i primi mantelli che si porteranno in città sopra i vestiti estivi avranno le stesse prerogative delle giacche. Di conseguenza avremo tailleurs *bicolori che formeremo a piacimento, mentre i* tailleurs *veri e propri del settembre, saranno di leggera stoffa di lana unita o di jersey di lana, vari di aspetto ma tutti con giacca corta. Codesta giacca potrà essere a forma di casacca sciolta, potrà avere una cintura o delle* pinces *che la rendono semi attillata. I mantelli più nuovi simulano giacche o gilets per mezzo d'impunture o di guernizioni di pelo.*

I tailleurs *da caccia di stoffe unite o* melangées; *beige, marrone, verdi o gialle e bleu sono della solita forma classica adatta alla circostanza; hanno, quindi, sottane a culotte e a piegoni larghi per dare agio ai movimenti, hanno giacche a quattro tasche, martingala o cintura di cuoio.*

Il cappello a cloche *o con accenno alla forma «postiglione», guernito con le classiche quanto moderne penne o ali da un lato o sul davanti, è perfettamente a posto cacciando.*

Il disaccordo fra vestiti correnti e cappelli di stile va aggiustandosi automaticamente; si abbassa l'ala della cloche *sull'occhio sinistro, si dà una leggera aria di tricorno al feltro, si appuntisce il* bonnet.

LA DAMINA

Palcoscenico

ANNO COMICO 1931-32

Si continua a lavorare per l'imminente anno comico ed i progetti si concretizzano con una certa rapidità. L'autunno si avvicina e le speranze si riaccendono.

Delle ditte, diremo così «vecchie» continuano sicuramente, quella di «Maria Melato» che ha riconfermato quasi tutti i suoi attuali scritturati, quella di Tatiana Pawlova, già annunziata, sotto la gestione del cav. Papa, il quale sarà il capocomico responsabile della Ditta; quella di Ermete Zacconi, (c'era un progetto bello e ardito alle viste, e cioè l'unione di Zacconi con Emma Gramatica, per una tournèe all'Estero ed in Italia, di questi due colossi dell'arte, ma pare che vi siano ancora diverse difficoltà da superare), quella di Aristide Baghetti, con prima attrice Ida Gasperini; quella di Annibale Ninchi, ed infine la «Za Bum N. 8», quella delle «Lucciole», la quale ha riconfermato tutti gli attuali principali elementi, all'infuori di Besozzi.

Delle «Ditte nuove» oltre Sperani-Picasso-Pettinelli, già accennata, sorgeranno quattro nuove compagnie le quali agiranno sotto l'egida delle due principali «Ditte» proprietarie di Teatri in Italia, e cioè la Suvini-Zerboni e la Chiarella.

Così cessata disastrosamente la S.T.I., avremo un altro piccolo «trust» a beneficio se non dell'arte almeno degli artisti.

Due di queste compagnie veramente non sono nuove come «Ditta» ma hanno semplicemente mutata la «gestione»; esse sono: la Cimara-Merlini-Tofano, dalla quale esce soltanto dalla direzione Dario Niccodemi, e sarà sostituito in detta mansione dal Tofano; l'altra è la «Lupi-Borboni-Pescatori», la quale cambierà pochi elementi e per ora ha assunto soltanto la Mercedes Brignone.

Le altre due «Ditte» sorgono dalla divisione, già conosciuta, della Galli da Gandusio. La prima, avrà due giovani ed intelligenti attori al suo fianco, quali Nino Besozzi ed Enrico Viarisio, e sarà coadiuvata nella Direzione da Gero Zambuto.

Il secondo, riprenderà con sè Gigetto Almirante, e l'unione di questi due geniali attori, di temperamento così diverso, otterrà gli ottimi risultati di alcuni anni or sono; inoltre Gandusio avrà una rosa di attrici eleganti e brave, quali la Lola Braccini, l'Anna Magni, la Ciapini, l'Ada Dondini e fra gli attori Giulio Stival e Remo Lotti, secondo carattere...

Come si vede il lavoro ferve, e non ci fermeremo qui.

*

Emma Gramatica riprenderà in autunno, con la sua Compagnia, assistita dall'amministratore Vernati, che spera ricondurre la grande attrice nelle maggiori città europee dove Emma Gramatica, dopo il successo artistico del 1928, è attesissima.

— Marta Abba dovrebbe recitare a Londra, in inglese, «Come tu mi vuoi» di Pirandello, se il perfezionamento in questa lingua — che la Abba conosce — le consentirà di poter coscienziosamente assumersi tanta responsabilità.

Dopo Tullio Carminati che ha recitato in inglese «Poco per bene» di Sturges, Marta Abba sarebbe la prima attrice italiana che affronterebbe il difficile pubblico londinese.

— Maria Melato con la sua Compagnia, nell'anno comico testè finito, non si può dire che abbia vegetato nelle città che ha toccato.

In 268 giorni ha fatto ben 60 piazze. Ha avuto però la consolazione di terminare l'azienda in attivo, oltre al grande successo artistico ottenuto ovunque, e con questi chiari di luna è un risultato che va notato con piacere.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

La visita del prof. Apicella

L'altra sera il prof. Apicella, direttore ginnico sportivo del Comitato provinciale dell'O. N. B., è venuto a Pordenone per visitare la squadra di avanguardisti pordenonesi che prenderanno parte al Concorso Dux. Ricevuto dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e da altri dirigenti il prof. Apicella si recò alla palestra delle scuole dove la squadra di avanguardisti svolse impeccabilmente tutto il programma della manifestazione.

Alla fine il gradito ospite rivolse vive parole di sincero elogio allo istruttore maestro sig. Gaetano Poletto che, con la competenza e l'amore che lo distingue, sta preparando per il terzo anno le giovani camicie nere pordenonesi, e parole di plauso à rivolto pure al caposquadra Battista Puppin ed agli avanguardisti.

Il prof. Apicella ha lasciato la Palestra con le seguenti parole che devono servire di incitamento e di premio ai nostri bravi avanguardisti e a chi con tanto amore si occupa della loro preparazione:

« Parto e porto con me la migliore impressione per il modo energico con il quale vengono comandati ed eseguiti gli esercizi».

E noi, ricordando che nei due passati concorsi gli avanguardisti pordenonesi seppero conquistare brillantemente il premio di primo grado, ne traiamo i migliori auspici per il nuovo cimento sportivo al quale sono chiamate le giovanissime camicie nere di tutta l'Italia.

Il ritorno dei capicenturia da Roma

Ieri sono ritornati in sede i 5 capi squadra avanguardisti che il Comitato comunale dell'O. N. B. aveva mandato a Roma a partecipare al corso di capicenturia. Sono tornati lieti ed entusiasti della vita al campo e della città eterna, trasformati naturalmente in tanti capicenturia, poichè tutti si sono fatti onore.

Istituto San Giorgio

L'altra sera si è svolta una riunione straordinaria del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto S. Giorgio alla quale ha partecipato anche il Podestà avv. Nello Marsure.

Il cav. Cossetti, a nome dell'Istituto, ha espresso al Podestà il vivo compiacimento per la sua assunzione all'Amministrazione del Comune e le certezza che l'Istituto continuerà ad essere utilmente sorretto ed incoraggiato nella sua benefica azione dall'appoggio morale e materiale del Comune.

L'avv. Marsure ha ringraziato, manifestando il suo rincrescimento per non poter dedicarsi particolarmente alla diretta Amministrazione dell'Istituto per la quale però è lieto di annunciare di aver delegato alle funzioni di Consigliere in rappresentanza del Comune il signor Riccardo Tamai che segue con vivo interessamento le sorti della simpatica Istituzione. Assicura comunque che il Comune continuerà a favorire nella più larga misura l'Istituto S. Giorgio perchè abbia ad avviarsi a sempre maggiore incremento.

Dopo la convocazione il Podestà ha visitato la mostra dei lavori delle fanciulle frequentanti l'Istituto, interessandosi ai notevoli progressi conseguiti e manifestando il suo compiacimento e la sua piena approvazione alla Madre Superiora e alle Suore insegnanti.

Concerto della Banda cittadina

Ieri sera davanti a numeroso pubblico la banda cittadina ha tenuto in Piazza Cavour un interessante concerto, sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni.

Vivi applausi proruppero alla fine di ogni pezzo, diretti al maestro ed agli esecutori.

Offerta pro Colonia elioterapica

La spett. famiglia Melan per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Melan ha offerto L. 150 alla Colonia Elioterapica Principi di Piemonte dell'O. N. Balilla. La presidenza sentitamente ringrazia.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da CERVIGNANO

Il cavallo rubato rintracciato

Abbiamo dato notizia del cavallo rubato la notte dal 19 al 20 andante, in danno di certo Girardo Fontana da Muscoli. In seguito alle precise indicazioni fornite dalla locale Stazione dell'Arma dei RR. CC. ai finitimi Comandi dei Reali carabinieri da quello di Palmanova fu ritrovato. Il cavallo trovavasi legato ad un albero in un boschetto di accacie in quel di Castions di Strada. Dei ladri che l'avevano abbandonato finora non si è potuto avere nessuna traccia. Il cavallo fu ieri restituito al legittimo proprietario.

Festeggiamenti a Scodovacca

Oggi, nella frazione di Scodovacca saranno tenuti grandi festeggiamenti indetti da questo Dopolavoro Comunale, tra cui una grande festa danzante all'aperto e l'umoristica gara dell'albero della cuccagna con ricchi premi.

Da Maniago

Cure marine e montane

Anche quest'anno il locale Comitato dell'O. N. B. col concorso del Fascio Femminile, del Comune, della Delegazione Fascista dei Commercianti e di altre Istituzioni locali, ha potuto attuare un programma di assistenza e di invio alle cure marine e montane di fanciulli bisognosi.

Benchè l'annuale rappresentazione pro cure marine abbia sortito questa volta un esito quasi negativo e le oblazioni dei privati siano state di entità assai trascurabile, grazie anchè alla benevola considerazione ed alle facilitazioni avute dal premuroso e benemerito Ospizio Marino friulano, il numero dei giovanetti e delle giovanette che beneficiano delle cure balneari alle ridenti spiaggie di Rimini e del Lido Venezia e delle cure montane al Campeggio dei Piani di Luza è doppio di quello dello scorso anno.

Al Comitato fascista di assistenza auguriamo un sempre migliore sviluppo, sì che possa in avvenire, non solo nel campo delle cure, ma in tutto il suo vasto compito, attuare in pieno il suo benefico ed umanitario piano di azione.

Operazioni di leva

L'altro giorno la Commissione Mobile di Leva ha iniziato in questo Capoluogo le operazioni di coscrizione dei giovani della classe 1911.

La visita giornaliera si svolge tra l'entusiasmo della nostra balda gioventù rinnovellata fisicamente e spiritualmente per opera del Fascismo.

La percentuale degli idonei è grandissima, il che dà prova dell'ottima salute delle nostre sobrie e laboriose popolazioni.

Le operazioni di leva, comprendenti i Comuni dell'intero Mandamento avranno termine il 28 corrente.

Cade da un albero

Alle ore 14 di ieri la bambina Rui Antonietta di Luigi, di anni 8, arrampicatasi sopra un alto fico del cortile della sua abitazione in Borgo Colvera, per la rottura di un ramo sul quale si appoggiava, precipitò a terra dall'altezza di circa 5 metri battendovi la testa e le spalle.

Prontamente soccorsa dai casigliani, fu medicata dal cav. dr. Zanardini che le riscontrò al vertice del capo due piccole ferite interessanti tutto lo spessore del cuoio capelluto e il periostio, una forte contusione alle spalle, nonchè fatti di commozione viscerale con forti dolori all'addome; circostanza quest'ultima grave per cui il pronostico resta molto riservato.

La povera bambina è figlia di quel Rui che lo scorso anno fu una delle vittime dell'incidente ferroviario accaduto al Ponte di Cavasso Nuovo sull'allora costruenda linea Pedemontana, il quale dopo lunga degenza all'Ospedale, fu miracolosamente salvato.

Da VIVARO

Le acque della roggia del Colvera

Da circa due settimane va di tanto in tanto mancando l'acqua alla Roggia di Tesis, Basaldella, Vivaro e tale mancanza è attribuita dagli abitanti della «stua» che vien fatta alla piccola idroelettrica del Mulinat al fine di accumulare durante il giorno l'acqua necessaria a dar luce all'impianto di Arba.

Detta mancanza d'acqua fu già causa di liti e di processi ed oggi un delegato del Comune di Vivaro si è recato assieme al Maresciallo Comandante la locale Stazione RR. CC. in detta località Mulinat per un sopraluogo.

Così stando le cose, è lecito domandarsi, che cosa accadrebbe nei periodi di siccità se già fosse attuato l'acquedotto Fanna-Arba-Vivaro il quale si prenderà tutta l'acqua della Fonte dei Ruspat, al pian delle Morie, una sorgente perenne che anche in massima magra alimenta il torrente Colvera dal quale deriva la roggia suddetta.

Certamente dovranno essere prese decisioni che dirimano una volta per sempre gli inconvenienti lamentati e quelli avvenire.

Da SPILIMBERGO

L'asilo collaudato

Ieri mattina ha avuto luogo il collaudo tecnico Asilo-Monumento « Marco Volpe », sotto la direzione dell'ing. Benvenuto Brovedani. Erano presenti per l'Amministrazione il Presidente sig. Enzo Antoniazzi ed il Segretario Arturo Bonanno; per l'impresa il procuratore sig. Gio. Batta Carminati. Era pure presente il cav. Vittorio Vicentini già presidente dell'Asilo. Di questo collaudo da tanto tempo atteso vada una lode all'attuale amministrazione, che tanto si prodiga per la benefica istituzione.

Scontro automobilistico

L'altra sera sulla strada Istrago, alla svolta che porta a Vacile è avvenuto uno scontro tra una automobile ed un camioncino. Nel l'urto tale Luisa Pesarolo da Pordenone che si trovava sul camioncino, veniva sbalzata a terra. Fu trasportata al nostro Ospedale, ove ne avrà per 30 giorni.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria della compianta Zelmira De Stefano la locale Sezione Combattenti ha versato L. 10 alla Congregazione di Carità.

Da TREPPO GRANDE

Funebri dott. Rudi

L'altro ieri seguirono in Vendoglio solenni onoranze funebri al chiarissimo dott. Ruggero Rudi, medico condotto, deceduto repentinamente a soli 34 anni.

La scomparsa dell'integerrimo professionista che in meno di quattro mesi dall'assunzione della condotta medica di Treppo Grande, aveva saputo acquistarsi, oltrechè un alto concetto delle sue doti professionali, quello di vero apostolo di carità, ha profondamente impressionato il paese sì che si strinse con senso di viva pietà intorno alla sua nobile Signora, accasciata dal dolore ed alle sue due creaturine.

I funerali seguirono alle ore 9 del mattino.

Vi parteciparono l'intero Comune: il Podestà dott. Linda, i colleghi del defunto dott. Alfonso Rizzo di Cassacco, il dott. Ottavio Vidoni di Buia, il farmacista Dapas di Treppo Grande, ecc. intervennero inoltre al completo i direttorii dei Fasci, coi rispettivi Segretari politici, anche in rappresentanza dei Capi delle Amministrazioni Comunali, di Cimolais, Erto Cassò, Claut e Andreis, ove l'estinto profuse i suoi doni di mente e di cuore per oltre otto anni, lasciando indelebile traccia della sua opera illuminata anche in seno al Fascio ed alle Organizzazioni giovanili fasciste.

Un forte numero di amici altresì, non curando la considerevole distanza intersistente, volle venire a Vendoglio per rendere omaggio alla salma lagrimata.

Il Fascio di Treppo Grande, la Sezione combattenti, avanguardisti, balilla, piccole italiane, circondavano la bara, coperta di fiori. Numerose e bellissime le corone. Vanno segnalate quelle della vedova e dei figli, del Comune del Fascio e dei combattenti di Treppo Grande, degli amici di Claut, Cimolais ed Erto, della «riconoscentissima Vendoglio» dei colleghi Vidoni e Stefanutti, della famiglia Dapas, di «Itala al suo santolo».

Composto il corteo la bara, seguita dai parenti, dalle autorità e da una fiumana di popolo, fu accompagnata al nuovo tempio, che da pochi giorni ed a quindici dalla solenne inaugurazione, vide il lutto del paese per la perdita del Parroco Don Vidussi, che ne condusse a termine i lavori.

Dopo le esequie ed un accorato saluto rivoltogli a nome del paese, da Don Fantini, Vice Rettore del Seminario di Udine, la salma fu fatta proseguire con automezzi per Cazzano di Tramigna (provincia di Verona) paese natale del dott. Rudi, accompagnata dai parenti, dalle rappresentanze del Comune e da alcuni amici.

La vedova, i bimbi non ignari della loro sciagura, hanno sollevato nel loro dolore l'intero Comune di Treppo Grande e quelli della Valcellina, nei quali il povero estinto si prodigò, in ogni opera di bene.

DA GEMONA

Due medaglie d'oro degli ex combattenti per l'esposizione di settembre

Il Direttorio della locale Sezione Nazionale ex Combattenti, su proposta del presidente sig. Federico Dicomma, ha deliberato di donare, per la Mostra artistico agricola industriale di settembre, due medaglie d'oro da assegnarsi una ad un artigiano ed una ad un agricoltore ex combattenti del Mandamento di Gemona regolarmente iscritti all'Associazione da più d'un anno, che a parere dell'apposita Giuria sia giudicato meritevole.

Il simpatico gesto dei reduci della guerra è stato appreso dalla cittadinanza con vivissimo compiacimento e maggiormente lo saranno dagli espositori a cui le medaglie saranno consegnate nella prossima rassegna del lavoro del Friuli; perchè ciò ha un grande significato, perchè i grigioverdi della guerra sanno che dopo la lotta cruenta c'è una altra battaglia da continuare a combattere: quella della ricostruzione, e gli ex combattenti sono a fianco, sempre gagliardi, dei produttori.

Una medaglia d'oro della Ditta Dormisch

La ditta della birra Dormisch, in considerazione dell'importanza che va assumendo la Esposizione di settembre cui vi prenderanno parte noti e innumerevoli industriali, offre una grande artistica medaglia d'oro.

La Presidenza dell'Esposizione è assai grata alla Ditta Dormisch.

Le squadre ginnastiche balilla

Si riuniscono giornalmente nella caserma loro, i Balilla ginnasti delle due Centurie locali, per l'addestramento, sotto la direzione del direttore ginnico-sportivo sig. Lorenzo Fachini, che sarà esibito durante la mostra.

I Balilla che desiderano far parte della squadra si rivolgano al sig. Fachini.

Un dono del cap. Zara all'O. N. B.

L'egregio camerata capitano signor Ettore Zara, autore del magnifico libro «Soldato» che è una apoteosi dell'umile ma valoroso soldato italiano, offrì al Comitato Comunale dell'O. N. B. il suo libro che, passando nelle mani dei giovani, susciterà in essi esemplari virtù, concorrendo alla formazione di un saldo carattere. Grazia l'egregio amico

Offerte pro O. N. B.

Era stata omessa, per involontario errore, l'offerta del signor Puigi Pierti, in favore dei Balilla per onorare la memoria della compianta maestra Maddalena Contessi.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Beneficenza del mobilificio Cosani

L'industriale sig. Riccardo Cosani sempre caritatevole verso i bisognosi, inviò varii indumenti invernali di flanella e di lana alla povera donna Anna Ottogalli ved. Merluzzi, madre ch'ebbe il tifo e varie malattie, e che per il suo patriottismo durante la guerra fu internata nei campi di concentramento in Austria coi figli minorenni.

Gentili latrici del dono furono la signorina Pasqua Rossi di Giorgio e la signora Apollonia.

Necessità finalmente appagata

Il Podestà cav. Giuseppe Strolli venendo incontro ai desideri della cittadinanza e alle necessità di decoro di un centro importante come Gemona, ha fatto iniziare i lavori dei vespasiani pubblici che saranno condotti a termine celermente e usufruibili nell'occasione della Esposizione di settembre.

Per la nuova scuola di Campagnola

La popolazione di Campagnola avrà dunque la sua tanto attesa nuova scuola.

Il prestito approvato dall'Amministrazione Provinciale riguarda, pure da nostre esatte informazioni avute, la costruzione dell'edificio scolastico di quella popolosa e laboriosa borgata.

La Filodrammatica del Dopolavoro

Il dirigente la Sezione filodrammatica del Dopolavoro camerata Amilcare Zumino ha riunito gli appassionati della scena, per concertare un programma di spettacoli teatrali da effettuarsi in occasione dell'Esposizione di settembre.

Saranno tenute due recite che saranno una grande novità per Gemona e per i Comuni contermini. Sarà dato anche un lavoro di Sem Benelli, di carattere guerriero.

Vi parteciperanno anche gli amici di Osoppo.

Investimento motociclistico

Una contadinotta, senza assicurarsi se il passaggio era libero, attraversava la via Carlo Caneva nella stretta del negozio del sig. Antonio Brollo. Sopravveniva una motocicletta portante il N. 1977 il cui conducente si vide all'improvviso attraversare la via, e potè salvare sè e l'incauta giovane, per la lenta velocità che teneva.

La motocicletta però ha subito notevoli danni.

I fuochi di S. Rocco

I tradizionali fuochi artificiali della vivace borgata di S. Rocco avranno svolgimento oggi 23 corrente; fuochi che non si sono fatti domenica scorsa per il cattivo tempo. Sarà tenuto pure il concerto.

Da PONTEBBA

Recita teatrale

Questa sera sarà tra noi al Teatro Comunale la Compagnia Filodrammatica del VI Sestiere, Fascio di Udine, che tanti successi ha già riportato » nei maggiori centri del Friuli. Verrà rappresentata la brillantissima commedia in 3 atti di Gian Capo e Rossato «Delitto e castigo».

Nel mentre diamo il benvenuto ai giovani artisti udinesi, diretti dall'infaticabile signor Aldo Maniacco, ci auguriamo che anche a Pontebba essi raccolgano il successo ed i consensi che hanno già saputo cogliere altrove.

Si prevede dunque un pienone e per la novità che sarà recitata e per l'ottima fama che precede la Compagnia.

Funebri Buzzi

Fra il generale compianto veniva a mancare ai vivi, il signor Mattia Buzzi, proprietario del «Caffè alla Posta». Un male imperdonabile che da tempo l'affliggeva, lo trasse ancor giovane alla tomba: egli non aveva che 57 anni. Dedicò l'intera sua esistenza alla famiglia, alla quale era molto affezionato, ed al suo avviato esercizio.

Ieri, con la partecipazione di numerosa cittadinanza e di una folla di amici venuti anche da lontano, si svolsero i funerali che riuscirono solenni, ciò dimostra di quanta stima sia circondata la famiglia Buzzi.

Dopo le esequie celebrate nella Pieve, la lagrimata salma veniva, da un lunghissimo corteo, accompagnata all'ultima dimora.

Prestava servizio d'onore un drappello di giovani fascisti.

Alla famiglia Buzzi così duramente colpita, le più sentite condoglianze.

All'O. N. B.

Il sig. Emilio Filaferro, con squisito pensiero ha devoluto una sua generosa offerta a favore del Comitato comunale dell'O. N. B.

L'ente beneficato sentitamente ringrazia.

Da S. Vito al Tagliamento

Un meccanico deceduto in seguito a investimento

Nel mezzogiorno di ieri è avvenuto un tragico incidente con conseguenze letali, che ha destato generale impressione in paese e vivo compianto per la giovane vittima, onesto e laborioso operaio ben conosciuto.

All'incrocio della Torre Altan all'ora suindicata transitava proveniente da via C. Freschi un pesante camion con rimorchio, carico di bietole della Ditta Ferrari di Portogruaro, diretto nella Zuccherificio.

Proveniente da via Savorgnano giungeva con una motoleggera in prova il meccanico Luigi Colautti di Pietro, ventenne, abitante nella vicina frazione di Savorgnano addetto all'officina del sig. Girolamo Cristofoli.

Da nostre informazioni subito assunte sembrerebbe che il Colautti, giunto all'incrocio suddetto abbia creduto di poter passare l'autocarro, come infatti fece, ma non senza urtare contro il parafango destro del camion, che dal colpo lo gettava violentemente sotto le ruote del rimorchio.

Fu un attimo! Il guidatore del camion con sveltezza immobilizzò immediatamente la macchina, ma inutilmente. Il corpo del povero Colautti giaceva stritolato e agonizzante. Fu subito un accorrere di gente che cercò di prestare soccorso al disgraziato, e dal vicino ospedale si provvide al ricovero d'urgenza.

Ma non appena giunto nel Pio luogo egli cessava di vivere per stritolamento completo del tronco. senza aver preso conoscenza.

Sul posto sono accorse autorità e carabinieri per i rilievi del caso, dal quale parrebbe esclusa la responsabilità del guidatore del camion.

Al Nido di sole

Pubblichiamo un elenco di offerte inviate al Nido di Sole:

Fascio Femminile lire 150; famiglia dott. Gino Beggiato lire 25; Mainardis Giuseppe lire 20; dott. Aldo Mainardis lire 20; Mazza cav. Angelo lire 20; Tami Barbara lire 10; Carlo Fantuzzi lire 5; Zannier Federico lire 5; Malusa Tullio lire 5; Il Fascio Femminile ha pure inviato 16 costumini.

Solenni funzioni in Duomo

Oggi, in occasione della visita Pastorale di S. E. Mons. Luigi Paolini Vescovo di Concordia, in Duomo saranno celebrate solenni funzioni. S. E. il Vescovo celebrerà alle ore 7 la Messa con comunione generale e alle ore 9.30 somministrerà la S. Cresima.

Il Circo Arata

Continuano con successo le rappresentazioni del Circo Equestre dei fratelli Arata. Anche ieri sera ammiratissimi tutti i debutti dei singoli artisti. Apprezzato e applaudito il sig. Blecken con i suoi acrobatici esercizi in bicicletta, il cav. Trentanove con i suoi cani sapienti, i cavallerizzi, le cavallerizze, le ballerine eccentriche, i ginnasti e ginnaste e gli acrobati.

Ottimi i «clowns» nelle loro esilaranti scene comiche. Bravo invece e molto applaudito il «clowns» musicale Pepolino, che in più numeri dovette concedere il bis.

Questa sera domenica debutto con nuovo programma.

Farmacia aperta

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Da POZZUOLO

Comitato festa dell'uva

Si è costituito anche in questo Comune il Comitato Festa della Uva, che, come è risaputo, verrà celebrata il 27 settembre p. v.

Del Comitato fanno parte il Podestà Zamparini, presidente e come membri i seguenti signori: perito Celli, segretario pol.; prof. Colarossi, presid. dei Combattenti; il cav. Bierti fiduciario Artigiani; il geom. Blasich, comand. la Milizia locale; il direttore della Scuola Agraria prof. I. Rossi, il nob. E. Lombardini, il nob. Masotti, Giuseppe Gori, Pietro Fantoni, Giuseppe Piani, signorina Elena Rossi, segret. Fascio Femminile; Rigo Francesco.

Detto Comitato sarà prossimamente convocato per concretare definitivamente l'effettuazione della festa.

Premi per la manifestazione sportiva

Il Dopolavoro ci comunica una lunga lista di enti, ditte e persone che hanno voluto contribuire generosamente all'esito della manifestazione sportiva. Ecco l'elenco degli offerenti:

Coppa d'argento del comm. L. Frova; bellissimo servizio d'argento da scrittoio del nob. Enrico Lombardini; servizio di bicchierini in argento del sen. barone Elio Morpurgo; 4 bellissime medaglie, di cui 2 vermeille, una d'argento e una di bronzo della rinomata Ditta Luigi Moretti di Udine; artistico medaglione di conio speciale, del Comitato Olimpionico Naz. Italiano di Roma; medaglione del Touring Club Italiano di Milano; medaglia d'argento grande del Comune di Udine; 3 medaglie d'argento del Dopolavoro Provinciale di Udine; piccolo orologio della Ditta Canciani e Cremese.

Altre Ditte e persone hanno promesso l'invio di premi, sicchè vi è da rilevare con compiacimento il risultato propagandistico raggiunto dai dirigenti il locale Dopolavoro.

Alle personalità, enti e ditte che hanno generosamente contribuito alla manifestazione di questo Centro rurale, il Dopolavoro esprime vivissimi ringraziamenti.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Una medaglia d'oro all'Ing. Marpillero

Si è costituito in questi giorni, a Tolmezzo, un Comitato cittadino per offrire una medaglia d'oro all'ing. Paolo Marpillero, ideatore e propugnatore della grande costruenda Cartiera di Tolmezzo.

La pubblica sottoscrizione sarà certamente ben accolta, poichè tutti conoscono i meriti acuti dall'ing. Marpillero e vi potrà partecipare tutta la popolazione in quanto che la quota individuale viene fissata in L. 1 (una).

Riteniamo superfluo ripetere che la Cartiera di Tolmezzo recherà una grande utilità a tutta la Carnia e che l'ing. Marpillero si è ben meritato per aver favorito gl'interessi carnici.

Da AMARO

Conferenza agricola

Oggi 23 corr. alle ore 14 nella sala municipale, il dott. Luchini della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, in occasione della distribuzione dei diplomi e dei premi a coloro che hanno frequentato il corso per giovani contadini, parlerà sulla « Convenienza di coltivare il frumento ».

Si pregano tutti gli agricoltori di intervenire.

Da ARTA

Grande successo alla festa delle rose

L'altra sera Fant, con la sua rinomata orchestra diretta dal maestro Santini, riportò un successone.

Un foltissimo e scelto pubblico affollava il sontuoso parco del «Grand Hotel» di Arta, ove si svolse l'annunciata festa delle Rose.

Lunedì 24 corr., Fant, si presenterà con un nuovo programma e con novità assolute, per cui è già assicurato l'intervento di numeroso pubblico udinese e tarcentino desideroso di godere anche le frescure della Carnia.

Da PINZANO al Tagliamento

Festa rimandata

Oggi domenica 23 doveva aver svolgimento la tradizionale festa da ballo, che per decisione degli organizzatori è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Da BAGNARIA ARSA

Infortunio

Il mezzadro Milocco da Privano, lavorando colla falce, al taglio di erbe e fieno in sua campagna, si produsse un taglio netto interessante le parti molli, al collo del piede sinistro. Medicato fu giudicato guaribile in giorni dieci.

Da CODROIPO

Adunata Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, ricorda che per oggi domenica alle ore 11, nella Casa del Littorio, è indetta l'adunata di tutti gli iscritti.

Invita tutti a presentarsi in divisa e bicicletta.

Saranno inoltre comunicate le disposizioni relative all'adunata che avrà svolgimento lunedì prossimo a Udine per la venuta dell'on. Scorza Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del sig. Brusadini in Piazza Vittorio Em. III.

CRONACA CITTADINA

L'on. Scorza passerà domani in rivista
le formazioni celeri dei Fasci Giovanili
La manifestazione in piazza Umberto I.°

Domani mattina l'on. Carlo Scorza Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, passerà in rivista le formazioni celeri dei Fasci Giovanili di Udine e zona limitrofa e terrà rapporto dei Comandanti e degli Aiutanti dei Fasci della Provincia.

Al Capo delle formazioni giovanili fasciste, che il Duce definì «ardente e disciplinato», porgiamo il più vibrante e devoto saluto di Camicie nere.

Fascio Udinese di Combattimento

Invito ai fascisti

La Segreteria politica del Fascio Udinese di Combattimento invita i fascisti a trovarsi domani, lunedì, alle ore 10 in Piazza Umberto I, per assistere alla rivista che l'on. Carlo Scorza passerà alle formazioni giovanili celeri dell'Udinese.

Alla cittadinanza

Il Podestà comunica:

«*Nella mattinata di lunedì avrà luogo in Udine un concentramento di Fasci Giovanili di Combattimento alla presenza dell'on. Carlo Scorza, Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, membro del Direttorio Nazionale del Partito Fascista.*

Allo scopo di salutare le forze giovanili che qui converranno dalla Provincia, il Podestà prega la cittadinanza di esporre le bandiere ed invita i commercianti, gli esercenti e gli industriali a concedere permesso ai propri dipendenti dalle ore 9.30 alle ore 12 compatibilmente alle esigenze dell'azienda».

* *

La cittadinanza ha libero accesso in Piazza Umberto I, per assistere alla manifestazione.

Ognuno potrà plaudire così i baldi figli del popolo, raccolti in devozione e disciplina, animati dalla gran fede che ha creato la coscienza dell'italiano nuovo.

Carlo Scorza

L'on. Carlo Scorza, membro del Direttorio Nazionale del P.N.F. e Comandante dei Fasci Giovanili d'Italia è una delle più autorevoli figure del Partito e delle più gagliarde della Rivoluzione.

Nato a Paola (Cosenza) il 15 giugno 1897, dalla sua forte terra calabra, si trasferì a Lucca ove compì i primi studi.

Ancor giovanetto e studente, non appena la Patria chiamava i suoi figli alle armi, lasciati i banchi della scuola e la famiglia, accorse volontario fra i Bersaglieri. Gli impeti travolgenti e il sentimento sincerissimo di essere degno della Patria lo condussero fra i baldi reparti d'assalto, il cui valore è fra le pagine più gloriose della nostra guerra vittoriosa.

Primo fra i primi, sempre sereno e sorridente, sempre fratello ai suoi soldati, in memorabili azioni Carlo Scorza si meritò tre medaglie al valore.

Rientrato con la smobilitazione a Lucca, quando la follia bolscevica sminuiva e svalutava la Vittoria e infamava gli eroi e irrideva al sacrificio, iscrittosi all'Università di Pisa, fu uno degli organizzatori e dei fondatori del Fascio di Combattimento di Lucca. Quando il sovversivismo si scagliò selvaggiamente contro il nascente partito rivoluzionario, quando gli episodi più tragici insanguinarono le belle contrade della Toscana e gli agguati attendevano gli animosi che accorrevano a porre argine al dissolvimento, Carlo Scorza fu il primo sempre e il più animoso squadrista della Lucchesia, partecipe a tutte le azioni, miracolosamente scampato all'eccidio di Valdottavo, non esimendosi da alcuna di quelle rischiose imprese che alla Provincia di Lucca costarono 14 vittime.

Già Segretario Federale nel 1921 Carlo Scorza assunse, nelle giornate della Marcia su Roma, il Comando delle tre legioni della Lucchesia, che si concentrarono a Civitavecchia, ove, mentre in quel la Città si adunavano le legioni pisane e maremmane, Carlo Scorza veniva nominato Comandante della Piazza.

Civitavecchia, sovversiva e ribelle, fu domata dopo ventiquattro ore di lotta asprissima, condotta con impeto travolgente dagli squadristi.

Carlo Scorza fu promosso Console Generale sul Campo, e rientrato dopo la Marcia in Lucchesia, rivolse la sua opera fatta di dinamismo ininterrotto e di granitica ricostruttiva, al perfezionamento della struttura fascista: furono vinti gli ultimi resti dell'antifascismo, furono conquistate tutte le organizzazioni, e veramente permeata di fascismo tutta la provincia, che tutt'ora rivolge all'on. Scorza il suo devoto affetto.

Udine, che udì per prima nel 1922 la voce di Colui che scandì la diana della Rivoluzione, Udine che seppe temprarsi nelle battaglie aspre della guerra e della ricostruzione fascista, saluti dunque, con tutto il suo saldo cuore, la Camicia Nera: Carlo Scorza, Comandante delle Legioni cui è affidato il domani.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 agosto 1931)

Affari approvati

UDINE, Casa di Ricovero: Vendita terreno. — Miglioramento stradale permuta con la ditta Presutti.

DIGNANO: Rimborso spese trasferte al Segretario Politico.

CHIONS: Spese per compilazione ruoli matricolari.

ARTA: Spesa per funerali al Podestà.

ROVEREDO: Contributo al Corpo Vigili Pompieri.

TRAMONTI DI SOPRA: Acquisto macchina da scrivere.

SUTRIO: Spesa per chiusura scuola d'intagli per falegnami.

PALMANOVA: Acquisto macchina da scrivere per la Direzione didattica.

MUZZANA: Premio di rendimento alla guardia boschiva Cargnelutti.

CIVIDALE: Spesa istituzione Ufficio collocamento.

SEDEGLIANO: Applicazione nuovo canone imposta consumo.

TRIVIGNANO: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità.

CAVAZZO CARNICO: Concessione piante a privati.

VENZONE: Contributo a favore Asilo-Monumento.

RESIUTTA: Concessione gratuita di piante al malghese di Piananiza.

PAVIA: Assunzione spesa per collocamento lapide in memoria del Carabiniere Mamell.

LESTIZZA: Concorso spese funebri all'insegnante Salvolini.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Rilascio delegazioni a garanzia cessione contributo provinciale opera benefica Aquileiense.

CHIONS: Rinnovazioni di cambiali.

BARCIS: Domanda anticipo di Cassa di L. 25.000.

RESIA: Mutuo per l'edificio scolastico di S. Giorgio.

AIELLO: Mutuo di L. 92.000 per disavanzo d'Amministrazione.

PONTEBBA: Abbuono interessi dovuti dal Comune di Chiusaforte per l'ex Comune di Raccolana.

CAVASSO NUOVO: Regolamento imposta consumo sui materiali da costruzione.

MORTEGLIANO: Ratizzazione debito verso Consorzio Granario Udine.

MAGNANO: Transazione col fallimento Cooperativa di Lavori di Tarcento.

LESTIZZA: Regolamento tassa macchine caffè espresso.

MARTIGNACCO, CHIUSAFORTE, TOLMEZZO: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina.

LESTIZZA: Regolamento polizia urbana.

MOGGIO, RAVASCLETTO: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina.

Sospensione di servizio tramviario

Per i lavori che si dovranno eseguire in via Mercatovecchio lunedì prossimo 24 corrente il servizio tranviario urbano resterà sospeso dalle 21 alle 24.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Oggi, dalle ore 14 in poi, continuano col più grande successo, le proiezioni dell'atteso colosso cinematografico.

Volga! Volga!... lento, solenne fiume d'argento che anela il mare smisurato, dalle ampie rive echeggianti del canto dei tuoi rudi navigatori.

Volga! Volga! La ciurma è pronta e la nostalgica canzone di poppa sale alle nuvole d'oro che ti segnano il cammino!

Volga!.. Volga!.. tragico e pietoso accogli il canto dell'equipaggio tremendo che Stenka Rosin, l'eroe dagli occhi cerulei e dal cuor generoso, guida alle battaglie della vita e dell'amore.

Interpreti principali Hans Adalbat, Schlettow Lillian, Hall Dawis, George Seroff, Boris De Fost.

Fuori programma i celebri cartoni animati con TOPOLINO.

Oggi spirava serenamente alle ore 12.45, munita dai conforti religiosi la buona signora

Isolina Morandini in Calice

Ne danno costernati il triste annunzio il marito LUIGI, i FIGLI, e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 24, mattina alle ore 9, in Lumignacco.

Lumignacco, 22 agosto 1931-IX.

Impr. Pompe Fun. P. Pitturitto *Via Pio Pischiutta 7-8*

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

MADAME RECAMIER. — Grande film-romanzo storico di successo. Segue «IL RE DEL CIRCO» un'ora di comicità procurata da Max Linder e Vilma Banky. — Ore 14.

CINE-TEATRO CECCHINI

VOLGA... VOLGA... — Meraviglioso film d'ambiente russo. Un vero capolavoro della cinematografia sonora. — Ore 14.

CINEMA IMPERO

SUA ALTEZZA BALLA IL VALZER. — Grandioso film tratto dall'Operetta omonima del maestro Ascher. Interpreti Claire Romuer e Walter Rilla. — Ore 14.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI

Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Il mercato delle frutta

Vantaggi - Prezzi alti - Dispersioni

La Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza giorni or sono, annunciava il lancio diretto sul mercato, di ingenti quantità di frutta a prezzi oltremodo miti.

Cogliamo l'occasione per parlare dei larghi benefici che deriverebbero ai cittadini da un più esteso consumo di frutta, i cui prezzi attualmente, se per talune qualità non sono eccessivamente elevati, non si possono dire bassi, mentre per altre sono addirittura proibitive.

Benefici

Quando si pensi che se la frutta entrasse più largamente nella alimentazione, si potrebbe risentire dal lato fisico un beneficio immenso, non è chi non veda come gli sforzi per estenderne l'uso debbano essere senz'altro incoraggiati.

In seguito a profondi studi è risultato che tutte le manipolazioni alle quali si sottopongono le materie prime hanno sempre un'influenza noevole sul valore alimentare delle sostanze che noi abitualmente usiamo come cibo.

Si è considerato allora come sia importante, nella economia dell'alimentazione, riferirsi ai cibi quali la natura li produce, nella convinzione che le sostanze alimentari, così come si presentano in natura, abbiano in sè il contenuto, oltrechè delle materie brute, in modo particolare anche del massimo di quelle energie cosmiche di cui l'organismo largamente abbisogna.

Ed allo scopo di riportare le genti ad un'alimentazione, dalla quale si possano trarre infiniti vantaggi igienici ed economici, è intensa la campagna per il consumo della frutta, intrapresa sotto gli auspici del Governo.

Importanti manifestazioni nazionali di carattere scientifico, corporativo, industriale e commerciale stanno a dimostrare che il problema del consumo delle frutta viene ormai considerato come uno di quelli su cui poggiano le speranze migliori della nostra resurrezione economica agraria.

I prezzi troppo alti

Ma per conquistare la fiducia del consumatore occorre praticare prezzi equi, per non mettere il consumatore stesso in condizioni di dover preferire qualsiasi alimento a quello ben più sano che ci viene dalla nostra terra. Così come fa ora l'Ente Centrale Approvvigionamenti, col quale si è accordata l'accennata Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza per la vendita di pesche ottime al prezzo medio di lire 1 al kg., che rispecchia limiti oltremodo bassi e quindi alla portata anche delle borse meno fornite.

Perchè — domandiamo noi — la frutta deve avere, il più delle volte, dei costi proibitivi, tale da diventare un lusso concesso soltanto a certe classi sociali?

Perchè poi deve subire certi sbalzi di prezzi a seconda delle baracche o dei negozi? Anche senza calmiere, il prezzo dovrebbe essere non diciamo unico per ogni qualità, ma almeno non dovrebbe subire differenze troppo notevoli.

Produttori, grossisti e rivenditori debbono adunque fare in modo che la frutta non abbia a gravare troppo sul bilancio famigliare.

Virtù nutritive

Come nutrimento è risaputo che il valore della frutta, come materia organica, è dato sopratutto dallo zucchero che ha una proporzione dal 5 al 15 per cento. La frutta, mentre è un ottimo integrativo del nutrimento del lavoratore, è eccellente per chi conduce una vita sedentaria — gli intellettuali in prima linea — i quali hanno quasi sempre una tendenza a mangiar molto. Mangiando delle frutta, essi ingannano il loro appetito e non sopraccaricano lo stomaco, ciò ch'è sempre pericoloso.

Le frutta sono utili ed anche indispensabili alla nostra alimentazione. Esse hanno prima di tutto la virtù di alcalizzare i nostri umori ed infine agiscono benevolmente sull'intestino e sulle reni. In generale poi esse hanno notevolissime virtù rinfrescanti.

Vi sono persone che digeriscono difficilmente le frutta cruda e le mangiano perciò bollite. Questo è, sotto un certo aspetto, un errore, perchè un frutto bollito perde una gran parte delle sue proprietà benefiche. E' invece consigliabile, per queste persone, di non mangiar frutta a fine pranzo, specialmente dopo aver mangiato carne, ma di fare con esse un piccolo pasto a parte.

Su non pochi mercati d'Italia, taluni grossisti arrivano persino a gettare via la merce, anzichè cedere terreno in fatto di quotazioni.

Dal mercato, all'immondizia

Alludiamo a quelle considerevoli, quantità di prodotti che specie d'estate dal mercato passano all'immondezzaio perchè essendo avariati hanno perduto ogni possibilità d'essere esibite al pubblico.

Questa deplorevole, o meglio colpevole dispersione si verifica anche a Udine sia sul mercato di Piazza Venerio che su quello di Piazza Mercatonuovo.

Certamente vi saranno varie e complesse ragioni che determinano quel guaio, perchè non si può pensare che si voglia gettare tanta roba così per capriccio, e anzi di malanno ineluttabile parlano alcuni esperti; ma esiste — chiediamo noi — questa ineluttabilità? Non si può proprio far nulla per rimediarvi?

E pertanto la dispersione di prodotti così cari produce nel pubblico delle massaie una impressione disastrosa, perchè esse sono naturalmente indotte a pensare che se tali prodotti fossero venduti in tempo, a prezzi più moderati così da invogliare all'acquisto, non sarebbero lasciati marcire e non andrebbero a finire tra la spazzatura.

La superficie che l'Italia dedica alla coltivazione fruttifera è abbastanza grande: oltre 150.000 ettari di frutteti e quasi 50.000 ettari di agrumenti. Se l'Italia era già tutto un pomario ai tempi di Varrone, ora il pomario s'è assai esteso e migliorato. Persino le brughiere del Milanese (o del Gallaratese che dir si voglia) furono fatte abilmente fruttificare.

L'attività dei Sindacati Fascisti
dell'agricoltura

Organizzazione. — Il Commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, camerata cav. Finotello si portò nei seguenti comuni: Gorizia, Cormons, Fagagna, Cividale, Cervignano, Aquileia e Campoformido.

Sopraluoghi. — Il camerata ragioniere Fedi Fabio, l'avv. Perissutti e il co. di Montegnacco si recarono per ispezioni nei seguenti comuni: Pordenone, Bannia, Cesena, Sacile e Cordenons.

Vertenze. — Furono discusse dal camerata Perissutti parecchie vertenze di casari nei Comuni di Cesena e Cordenons.

Ispezioni. — Il camerata cav. Garzotto ispezionò gli Uffici dei Sindacati dell'Agricoltura dei seguenti comuni: Cervignano, Torre di Zuino, Faedis, Teor, Mortegliano.

Zona di Pordenone. — L'ispettore di zona camerata Lanzone Mario visitò i seguenti comuni: Polcenigo, Brugnera, Sacile, Vallenoncello, Porcia, Aviano, San Vito, Chions, Fiume Veneto, Prata, Fontanafredda, Montereale Cellina e Pravisdomini.

Venne costituito il Direttorio dei Coloni e Mezzadri del Comune di Fiume Veneto.

Zona di Codroipo. — Nella decorsa settimana furono discusse e risolte 22 vertenze per una cifra complessiva di L. 15.000 a favore dei nostri organizzati. Attiva fu l'azione svolta nella zona circa le domande di riduzione dei redditi agrari.

Automobile Club di Udine

Collaudo autoveicoli ed esami conducenti

Il Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste comunica che la consueta seduta di esami per conducenti e di collaudo autoveicoli che dovrebbe tenere lunedì 24 è rinviata a giorno da destinarsi.

Lezioni di frutticoltura

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine-S. Daniele, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e nelle ore sottoindicate delle lezioni pratiche di frutticoltura e d'innesto:

Lunedì 24 agosto, ore 8, a Fagagna. Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione co. Balbo di Vinadio.

Mercoledì 26 agosto, ore 8.30, a Chiasiellis (Mortegliano). Adunata degli agricoltori presso l'Amministrazione Ing. Chiaruttini.

Venerdì 28 agosto, ore 8.30 a S. Osvaldo (Udine). Adunata degli agricoltori presso la Colonia Agricola del Manicomio Provinciale.

Sabato 29 agosto, ore 8, a Martignacco. Adunata degli agricoltori presso l'Ammin. comm. Delzer.

Istanze esenti da tassa da bollo

La R. Prefettura ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Per opportuna norma e conoscenza si comunica la seguente circolare emanata dal Ministero delle Corporazioni in data 6 agosto 1931 N. 3100, riguardante la esenzione della tassa di bollo delle istanze per deroga all'applicazione delle Leggi sociali:

A seguito di conforme parere espresso dal Ministero delle Finanze, comunico che le istanze per ottenere l'autorizzazione al lavoro domenicale in base alla Legge 7 luglio 1907, N. 489, in considerazione degli scopi di interesse pubblico cui la Legge medesima è inspirata, sono esenti da tassa di bollo.

Per lo stesso motivo sono esenti da tassa di bollo le istanze delle Ditte per autorizzazione a far eseguire le visite mediche periodiche, ad intervalli più lunghi di quegli prescritti dal Decreto Ministeriale 20 marzo 1929 emanato in applicazione dell'art. 6 del Regolamento generale per l'igiene del lavoro, ed anche le domande tendenti ad ottenere l'approvazione di libri o fogli paga da adottarsi in sostituzione di quelli normali, in relazione all'art. 134 del Regolamento invalidità e vecchiaia approvato con R. D. 28 agosto 1924, N. 1422 ed al R. D. L. 15 marzo 1925, N. 692 sulle otto ore».

La vendita dell'uva
allo spaccio Comunale

Ieri alle undici, allo spaccio comunale di uve da tavola, un cartello annunciava: «Per oggi l'uva è esaurita». Molte persone rimasero perciò senza il dolce frutto, quantunque i preposti allo spaccio ne avessero provveduto in maggiore quantità dei giorni precedenti.

Di sola moscatella, dolcissima, ne furono venduti due quintali in un'ora! Possiamo però assicurare che oggi, domenica, e nei giorni venturi, lo spaccio (nei locali della Trattoria Comunale) sarà rifornito in modo da poter soddisfare alle richieste della cittadinanza, che ha tanto bene accolto la utile iniziativa del Podestà.

Ieri la uva, sceltissima e freschissima, fu venduta a 1.10 al chilogramma, ed il moscato a lire 1.40.

Corriere dei trasporti

L'ultimo numero di questo periodico riporta un riassunto della relazione del Ministero delle Corporazioni sul perfezionamento dell'Assicurazione Infortuni e le importanti deliberazioni del Comitato intersindacale di Trieste, prese nelle riunioni del 3 e 10 agosto.

Seguono gli orari aggiornati degli autoservizi di linea e di gran turismo, un esteso notiziario interessante le diverse categorie, ed un esame sulle norme per la circolazione.

Campioni italiani di tiro a segno
giunti a Udine

Ieri sono giunti, ospiti graditissimi della locale Sezione di Tiro a Segno, i componenti la rappresentanza nazionale ai campionati mondiali di Tiro a Segno che seguiranno a Leopoli dal 28 corr. al 5 settembre.

La squadra è composta dai seguenti tiratori:

Borelli Nino di Torino, Bruni Amedeo di Roma, Cantelli Ugo di Roma, Coletti Alberto di Anagni, Dell'Orto Mario di Milano, Isnardi col. Camillo di Torino, Nulli Lodovico di Iseo.

Il colonnello, signor Bosforo Capone, concorrerà ai campionati di pistola libera.

La squadra è accompagnata dal cav. Attilio Battistoni, segretario generale, e dal cav. Deodato Tizioli fiduciario dell'Unione Italiana di Tiro a Segno.

A ricevere gli ospiti intervennero alla stazione ferroviaria il presidente della Sezione di Udine, Console col. cav. uff. Lionello Leskovic, il sig. Ernesto Cita e Arturo Pittini membri della Presidenza, il seniore cav. Antonio Vicentini direttore del tiro ed altri.

I tiratori eseguiranno oggi e domani gli ultimi tiri di allenamento sul poligono di Viale Venezia e il 25 corr. partiranno per Leopoli.

Agli allenamenti potranno assistere tutti gli appassionati ed i cultori del Tiro a Segno.

Lunedì giungerà da Roma l'on. Salvi, presidente dell'Unione Italiana di Tiro a Segno che pure accompagnerà la squadra a Leopoli.

Nel pomeriggio di ieri il cav. Tizioli ha visitato il nostro campo di Tiro per dare tutte le necessarie disposizioni per le prove.

L'Unione Italiana di Tiro a Segno ha assegnato per il «match» di Leopoli un ricco premio, che sarà esposto nelle vetrine del negozio Reccardini e Piccinini; esso consiste in cinque artistiche medaglie d'oro offerte dalle Sezioni di Roma, Milano, Torino, Verona e Brescia.

Ai campioni italiani, un cordiale saluto.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Per onorare la memoria della bambina Paola Sartoretti, Giuseppina Teresa e Pierina Magistris, L. 20.

Altre offerte

Agli Orfani di Guerra di Udine. — In memoria della fanciulla Paola Sartoretti ha offerto L. 10 il dott. Virginio Doretti; in memoria della sig.ra Italia Feruglio Armellini: L. 10 il dot. Virginio Doretti; L. 5 il sig. Ernesto Baldovini e L. 5 il signor Gino Pagnutti.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-45

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Movimenti nel personale dei Segretari comunali

Nomine

Rizzi Mario, Segretario di prima classe nel grado sesto è nominato segretario per il servizio di segreteria fra i comuni di Chiusaforte e Dogna a decorrere dal 1 agosto. — Negrello Antonio, segretario di seconda classe nel grado VI è nominato segretario per il servizio di segreteria fra i comuni di Palazzolo dello Stella e Precenicco a datare dal 1 agosto 1931. — Pastorello Edoardo, segretario capo di terza classe nel grado V è nominato segretario per il servizio di segreteria fra i Comuni di Latisana e Ronchis a decorrere dal 6 luglio. — Da Re Pietro, segretario di seconda classe nel grado VII è nominato segretario per il servizio di segreteria fra i Comuni di Barcis ed Andreis a decorrere dal 1 agosto. — Mattiussi Mario, segretario capo di terza classe nel grado V è nominato segretario per il servizio di segreteria fra i Comuni di Artegna e Magnano in Riviera a decorrere dal 1 agosto 1931.

Promozioni

Sverzut Giacomo, segretario di terza classe nel grado VIII è promosso a segretario di seconda classe nel grado VII a decorrere dal 1 agosto. — Fedrigo Ulisse, segretario di terza classe nel grado VIII è promosso segretario di seconda classe nel grado VII a decorrere dal 1 agosto. — De Longa Vittorio, segretario di seconda classe nel grado VII è promosso al segretario di prima classe con riserva di designazione di posto a decorrere dal 1 agosto. — Merluzzi Domenico, segretario di seconda classe nel grado VII è promosso a segretario di prima classe nel grado VI ed assegnato al Comune di Montereale Cellina a decorrere dal 1 agosto. — Negrello Antonio, segretario di seconda classe nel grado VII è promosso segretario di prima classe nel grado VI a decorrere dal 1 agosto. — Rizzi Mario, segretario di seconda classe nel grado VII è promosso a segretario di prima classe nel grado VI a decorrere dal 1 agosto.

Assegnazione di posti

E' conferito al segretario signor Basso Antonio, il posto di segretario capo di prima classe presso il Comune di Pordenone a decorrere dal 24 luglio.

Incarichi

Federigo Ulisse, segr. di II cl. nel grado VII è incaricato di esercitare provvisoriamente le funzioni di segretario del Consorzio dei Comuni di Resia e Resiutta a decorrere dal 1 agosto. — Fortunati Ettore, segretario di seconda classe è autorizzato ad esercitare, verso retribuzione, le funzioni di segretario del Consorzio medico-ostetrico fra i Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, sempre che le esigenze del servizio lo consentano. — Avon Pietro, segretario comunale di Meduno, è autorizzato ad esercitare provvisoriamente per l'anno in corso le funzioni di cassiere della Cassa Rurale di depositi e prestiti in Meduno, verso retribuzione.

Reggenze

Caruzzi Antonio, segretario titolare del Comune di Faedis, viene incaricato di reggere la segreteria del Comune di Attimis a decorrere dal 1 agosto. — Lodolo Antonio, titolare nel Comune di Bicinicco, viene incaricato di reggere la segreteria del Comune di Castions di Strada a decorrere dal 1 agosto. — Diana Giuseppe, segretario di seconda classe cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Ravascletto a decorrere dal 1 agosto. — Fedrigo Ulisse, segretario titolare nel Comune di Resiutta cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Resia a decorrere dal 1 agosto. — Di Sanza dott. Salvatore titolare nel Comune di Pasian di Prato cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Campoformido a decorrere dal 1 agosto. — Fachini Leonida segretario capo di terza classe, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Montereale Cellina a decorrere dal 1 agosto. — Negrello Antonio, segretario di seconda classe nel grado VII cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Precenicco a decorrere dal 1 agosto. — Rizzi Mario, segretario di seconda classe nel grado VII, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Dogna a decorrere dal 1 agosto. — De Re Pietro, segretario di seconda classe nel grado VII, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Barcis a datare dal 1 agosto. — Pastorello Edoardo, segretario capo di terza classe nel grado V. cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Ronchis di Latisana a decorrere dal 1 agosto. — Mattiussi Mario, segretario capo di terza classe nel grado V, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Magnano in Riviera a decorrere dal 1 agosto.

Trasferimenti

Pascoli rag. Giacomo, segretario di seconda classe nel Comune di Castions di Strada è trasferito d'ufficio con le stesse funzioni nel comune di Trivignano Udinese a decorrere dal 1 agosto. — Cividini Guido, segretario di seconda classe nel Comune di Trivignano Udinese è trasferito d'ufficio con le stesse funzioni nel Comune di Campoformido a decorrere dal 1 agosto.

Il Decreto di trasferimento del segretario di seconda classe Morassi Benigno, da Cercivento a Dogna cessa di avere efficacia a decorrere dal 1 agosto. — Il Decreto di trasferimento del segretario di seconda classe Giacomo Sverzut, da San Vito a Castions di Strada è revocato. Il predetto funzionario continuerà a prestare servizio nel Comune di San Vito al Torre in attesa di definitiva destinazione.

Dimissioni

Sono accettate le dimissioni del segretario dott. Maurizio Vivaldi, dal posto di segretario capo di prima classe del Comune di Pordenone con effetto dal giorno 24 luglio.

Rettifiche di anzianità

Al segretario capo di terza classe presso il Comune di San Vito al Tagliamento, Pellegrini Giuseppe è attribuita l'anzianità nel grado V. di anni 8 e giorni 4 in sostituzione di quelle contemplate nei Decreti 11 ottobre 1929 n. 24025-II e 3 novembre 1930, n. 31255-II.

Rettifiche di trattamento

Al segretario di seconda classe Rapuzzi Luigi, è attribuito dal 1. agosto 1929 oltre allo stipendio ed al supplemento di servizio attivo, l'assegno personale di annue lire 900 da riassorbire coi successivi aumenti di stipendio.

Assegnazione di stipendi ed indennità

Al segretario titolare presso il Comune di Porcia, sig. Serra Vittorio, sarà corrisposto dal Comune di Prata di Pordenone, per il periodo dal 17 febbraio al 30 giugno 1931, il compenso mensile di lorde L. 560. A Barcati Attilio, già segretario comunale di Ligosullo è assegnata l'indennità di dispensa di lorde lire 4500, non tenuto conto delle eventuali ragioni di debito del predetto funzionario verso il Comune. Al segretario di seconda classe signor Candotti Giacomo, è assegnata l'indennità di caroviveri come appresso indicata: 1) dal 1. luglio al 30 novembre 1930 in ragione di lire 1785.42; 2) dal 1. dicembre 1930 in poi in ragione di L. 1571.42. Al segretario di seconda classe signor D'Andrea Gio. Batta, è assegnata l'indennità di caroviveri come appresso indicata: 1) dal 1. luglio al 30 novembre 1930 in ragione di annue lire 1785.42; 2) dal 1. dicembre 1930 al 16 marzo 1931, in ragione di annue lire 1571,92; 3) dal 17 marzo 1931 in poi in ragione di annue lire 1763.01. Al segretario di prima classe sig. De Guttar do Giocondo, è assegnata l'indennità di caroviveri come appresso indicata: 1) dal 1. gennaio 1929 all'8 gennaio 1930 in ragione di annue L. 1158.12; 2) dal 9 gennaio 1930 al 30 novembre 1930, in ragione di annue lire 1344.24; 3) dal 1. dicembre 1930 al 27 maggio 1931, in ragione di annue lire 1182,94; 3) dal 1. dicembre 1930 al 27 maggio 1931, in ragione di annue L. 1182.94; 4) dal 28 maggio 1931 in poi in ragione di annue lire 1346.73. — Al segretario capo di terza classe signor Puntin Ottavio, è assegnata a decorrere dal 21 aprile 1931 l'indennità supplettiva di caroviveri nella misura di lire 163.79 annue. — Al segretario di seconda classe signor Grandis Giovanni è assegnato a decorrere dal 25 giugno 1931 l'indennità supplettiva di caroviveri nella misura di L. 191.09 annue. — Al segretario di prima classe signor Rosso Pietro, è assegnato a decorrere dal 7 febbraio 1931-IX la indennità suppletiva di caroviveri nella misura di lorde annue lire 162.65. — Al segretario di seconda classe signor Perissinotto Guido è assegnata a decorrere dal 1. marzo 1931 la indennità personale di alloggio nella misura annua di lire 1200. — Al segretario di seconda classe signor Persici Giuseppe è assegnata a decorrere dal 15 maggio 1931 la indennità suppletiva di caroviveri nella misura di lorde annue lire 382.16. — Al segretario di seconda classe signor Centa Giovanni è assegnata a decorrere dal 1. gennaio 1929 la indennità personale di alloggio nella misura di lire 1000 annue. — Al segretario di prima classe signor Cividini Ardemio, è assegnato a decorrere dal 16 novembre 1930 la indennità di mensili lire 80 a titolo di rimborso di spese di viaggio. — Al segretario reggente della segreteria del Comune di Barcis signor Da Re Pietro sarà corrisposta per il periodo dal 1. luglio 1930 al 31 luglio 1931 l'indennità di trasferta mensile di L. 100 lorde. — Al segretario del Consorzio per il servizio di Segreteria fra i Comuni di Barcis e Andreis sarà corrisposta a decorrere dal 1. agosto 1931 l'indennità di trasferta di annue lire 1200. — Al segretario per il Consorzio per il servizio di segreteria fra i Comuni di Muzzana del Turgnano e Pocenia sarà corrisposta secondo le modalità stabilite dallo Statuto la indennità di percorrenza di mensili lire 150. — Al segretario edl Consorzio per il servizio di segreteria fra i Comuni di Venzone ed Amaro, sarà corrisposta l'indennità di percorrenza di lire mensili 74. — Al segretario per il Consorzio per il servizio di Segreteria fra i Comuni di Comeglians e Ravascletto sarà corrisposta a decorrere dal 1. agosto 1931 l'indennità di percorrenza nella misura di mensili lire 180. — Al segretario di terza classe signor Monico Tommaso sarà corrisposta per il servizio di reggenza della segreteria di Bagnaria Arsa, l'indennità mensile di lorde lire 155.

Fiore reciso

La Parca inesorabile, strappava ieri l'altro all'affetto dei genitori e dei fratellini che l'adoravano Paola Sartoretti, figlia quattrenne dell'avvocato Michele Sartoretti.

Ieri nel pomeriggio, furono rese le estreme onoranze alla piccola salma e alle ore 17 il mesto corteo mosse da Via Gorghi, preceduto dalle insegne religiose e da una fila di bambini bianco vestiti.

Numeroso clero precedeva la bianca carrozza funebre di classe distinta. Sulla piccola bara posavano le palme di fiori freschi dei genitori, dei fratellini e quelle dei nonni.

Su apposito carro erano appese le corone inviate da Irma e Maria — da Giovanna Zillè — dallo zio Bepi — da Giovanni, Vittorio e Luigi — dalla zia Rina — dagli zii Borgnolo — dagli zii Serafini — dalla famiglia Centazzo — dalla Commissione Reale degli Avvocati e Procuratori — da Gigi e Maria Pantarotto — dalla famiglia Pettoello.

Accompagnavano le spoglie il padre, lo zio Giuseppe Sartoretti ed altri parenti: ai cordoni stavano quattro bambine recanti fasci di fiori.

Dietro seguiva, lunghissimo, il corteo degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Metropolitana, la piccola salma fu trasportata al Cimitero.

Cronache brevi

Ieri mattina la domestica Marta Rovera di Giocondo d'anni 16, dimorante in via Lumignacco 3, causa un'improvvisa fiammata sprigionatasi da un fornello a petrolio mentre stava accendendolo, riportò gravi ustioni alla faccia.

All'ospedale ove fu tosto accompagnata per le cure del caso, il medico di guardia la giudicò guaribile in 15 giorni.

— La bambina Vilma Somero di Guglielmo d'anni 10, da Sammardenchia, cadendo accidentalmente da un albero sul quale era salita per gioco, riportò la frattura del braccio destro. Fu accolta al Civico ospedale, guaribile in un mese salvo complicazioni.

La sagra di S. Bernardo

Giove Pluvio, domenica scorsa ha voluto fare la sua comparsa piuttosto rumorosamente a San Bernardo; cosicchè la «Sagra dei Cacciatori» non ha potuto aver luogo.

Si farà invece oggi domenica 23, e speriamo che non venga guastata dal cattivo tempo. Il programma è lo stesso di domenica.

Stato Civile di Udine

Denuncie di nascita

Maschi 10, femmine 17 — Totale N. 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Allatere Ottorino ufficiale R. E. in riposo con Rossi Angelica casalinga — Della Siega Silvio agente commercio con Bassi Gemma casalinga — Merola Michele barbiere con Romoli Maddalena casalinga — Bassi Gino macellaio con Bacchetto Faustina casalinga — Ronco Arrigo assistente meccanico con Rizzi Ester casalinga — Marchetti Romano calzolaio con Rumiz Maria casalinga.

Matrimoni

Rodaro Rodolfo agricoltore con Milocco Maria casalinga — Sgobaro Gastore pittore con Uber Bianca impiegata — Cudicini Luigi carradore con Gottardo Giuseppina casalinga.

Denuncie di morte

Petrina Teresa vedova Bruchiana fu Giuseppe di anni 62 casalinga — Vidussi Angelo fu Felice di anni 78 agricoltore — Bufatti Ines di Pietro di mesi 3 — Band Domenica vedova Pravisani fu Angelo di anni 87 casalinga — Sartoretti Paola di avvocato Michele di anni 4 — Stefani Carlo fu Luigi di anni 71 commissionario — Pizzolito Evelina di Giuseppe di anni 20 cameriera — Di Filippo Braidotti Emma di Giuseppe di anni 51 casalinga — Antonipieri Ignazio di Domenico di anni 31 falegname — De Nicolò Janna Rosa di Vincenzo di anni 45 casalinga — Banzi Secondo fu Luigi di anni 62 pensionato — Gliidoni Carolina vedova Bellini fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Silvestrini Francesco fu Gaetano di anni 56 negoziante — Feruglio Armellin Italia fu Francesco di anni 74 casalinga — Sepulcri Giuliano di Vittorio di anni 29 industriale.

TRATTORIA COMUNALE

DOMENICA 23. — Mattina: Risotto, friccandò, contorni.

LUNEDI 24. — Mattina: Pasta e fagioli; vitello in umido, cotechino; contorni.

Sera: Riso e zucchine; crocchetti carne, contorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22.

SITUAZIONE BARICA: il centro del ciclone nordico si è spostato sugli Stati baltici, mentre una nuova depressione appare a sud dell'Irlanda. Nuclei di alta pressione si trovano sull'Europa sud occidentale, sui Balcani e sull'Irlanda.

PROBABILITA': l'area di bassa pressione che occupa la Venezia Giulia e l'Istria tende ad intensificarsi, favorendo manifestazioni temporalesche con acquazzoni, specialmente sull'alto versante Adriatico. Sul versante Tirrenico gli annuvolamenti di minore consistenza addurranno scarse precipitazioni sulle località appenniniche, invece sulle regioni meridionali le nubi saranno più rade e mancheranno quasi del tutto sulla Sicilia e sul versante Jonico. I venti piuttosto moderati intorno greco sull'Istria e intorno levante sulla Val Padana, spireranno altrove fra ponente e libeccio.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

MARE: Tirreno agitato, specie presso l'arcipelago.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, dalla vetta del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 21 agosto (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.9; minima 14.5. — Acqua caduta: mm. 1,8.

Ore 19 del giorno 22 agosto: temperatura massima 27.4; minima 14.3 — Acqua caduta: nulla.

Cronache Sportive

Il campionato podistico friulano di fondo

Come è stato annunciato, l'Associazione Sportiva Tricesimana indice ed organizza sotto il patrocinio del Comitato Provinciale della «Fidal» il «terzo giro podistico di Tricesimo» per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano di fondo su strada per il 1931.

Il percorso, lungo il quale saranno posti dei controlli segreti e a gettone, non supera i quattro chilometri e sarà pianneggiante.

La giuria sarà composta dai sigg.: Mario Sbuelz presidente dell'A.S.T.; Luigi Ciceri, segretario; rag. Leonardo di Gaspero Rizzi cronometrista; Rico Morgante e Tito Miotti.

I premi sono i seguenti:

1.o medaglia vermeille mm. 38, Titolo di campione e diploma — 2.o id. argento mm. 38 e diploma — 3.o id. vermeille mm. 30 e diploma — 4.o id. argento mm. 30 e diploma — 5.o id. vermeille mm. 25. — Dal 6.o al 10.o medaglie di bronzo.

Medaglia del Comune alla Società con il maggior numero di partecipanti (esclusa la Sportiva di Tricesimo). — Medaglia del Fascio locale alla Società con il maggior numero di classificati entro i primi cinque (esclusa la Sportiva di Tricesimo) — Premi speciali agli iscritti all'A.S.T.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono ogni mattina presso la «Casa del Littorio» a Tricesimo. È Vige il regolamento della «Fidal» e si declina ogni responsabilità per gli infortuni che potessero accadere ai concorrenti od a terzi.

I reclami si ricevono fino a una ora dalla chiusura della gara: essi saranno gratuiti e saranno giudicati dalla giuria e da un fiduciario della «Fidal».

La gara avrà svolgimento domenica 30 corrente mese, ricorrenza della sagra di S. Filomena e la partenza verrà data a Tricesimo in piazza del Littorio alle ore 16 precise.

Data l'importanza della manifestazione, la perfetta organizzazione, e la forte passione per questo ramo dell'atletica, siamo sicuri che il migliore successo sportivo arriderà a questa gara che la sportiva tricesimana organizza annualmente.

Bocciofila

"Gran Premio Dreher"

Orario delle partite

Come abbiamo già annunciato, oggi domenica, sui campi della trattoria «Alla Buona Vite» (Via Treppo) avrà svolgimento la gara di bocce a coppie denominata «Gran Premio Dreher». Come già prevedevamo, questo torneo ha raccolto l'adesione di un folto numero di giocatori, tutti decisi a ben figurare. Il miraggio di giungere a conquistare i vistosi premi in medaglie d'oro, messi gentilmente in palio dal depositario di Udine della «Dreher», ha rimesso in attività qualche elemento che da tempo disertava dalla lotta ed ha inoltre mosso i giuocatori in generale ad un intenso allenamento.

Un numero di coppie mai avuto sinora e che supera le più rosee previsioni (segno evidente di viva simpatia alla bocciofila udinese, organizzatrice della gara) si contenderà la palma di un'ambita vittoria che auguriamo premi i più meritevoli in campo.

Ecco pertanto gli incontri e l'orario delle partite fissate dal primo sorteggio avvenuto ieri sera alla presenza degli interessati:

Giuoco A ore 9: Traghetti-Del Mestre c. Bigotti-Feruglio.

Giuoco B: Crippa-Ancetti c. Comis-X; ore 10 giuoco A: Barbini C.-Pittaro c. Maseri Tullio-Cinetto; giuoco B: Valerio-Carlini c. Cumar-Graberi; ore 16 giuoco A: Zilli-Martini c. De Biasi-Busetti; ore 16 giuoco B: Negrini-Treleani c. Colugnatti-Franzolini; ore 17 gioco A: Barbieri M.-Carlotto c. Rui-Saccavino; ore 17 gioco B: Guardiero-Pertoldi c. Pellarini-Sassano C.; ore 18 gioco A: Fracasso-Morandini c. Lago-Rigo; ore 18 gioco B: Sporeno-Maseri Giuseppe c. Sassano Attilio-Cirianì; ore 19 gioco A: Canellotto-Mulinaris R. c. Titton-D'Agostino; ore 10 gioco B: Florit P.-X. c. Rodi-Scoda; ore 20: Volpato-De Luca Luigi c. De Piero-X.

La coppia Ceschi-Bernardi giocherà il «repechage» con le altre cinque coppie perdenti, migliori classificate.

Le tre coppie vincenti il «repechage» si uniranno alle altre 13 per disputare la eliminatoria.

L'incontro di atletica tra Italia e Inghilterra

LONDRA, 22.

Oggi, allo stadio di Stanfort Bridger, si è svolto l'incontro di atletica tra le squadre di Gran Bretagna e d'Italia, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, di varie autorità e di un numerosissimo pubblico.

L'incontro è stato vinto dall'Inghilterra con 83 punti e mezzo, contro 62 e mezzo riportati dalla Italia.

Automobilismo

Borzacchini secondo nel "Tourist Trophy" Il ritiro di Nuvolari

BELFAST, 22

Dinanzi ad una folla immensa s è svolta oggi la classica gara automobilistica del «Tourist Trophy». E' giunto primo il concorrente inglese Black su «Midget», seguito da Borzacchini su «Alfa Romeo» e da Cradtre su «Midget».

Nuvolari, partito gran favorito con la sua «Alfa Romeo» ha avvertito poco dopo l'inizio della corsa dei difetti di funzionamento ai pistoni ed ha dovuto ritirarsi.

Radiorario giornaliero

DOMENICA 23 AGOSTO

Roma-Napoli — Ore 21: Grande Concerto Sinfonico.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Macbeth» di G. Shakespeare, opera di G. Verdi.

Daventry (Nazionale) — Ore 18 Lettura del discorso per l'abolizione della tratta degli schiavi, tenuto alla Camera dei Comuni il 2 aprile 1792 da W. Pitt.

Budapest — Ore 20: Serata commemorativa dello scrittore ungherese Kazinczy, con il concorso del coro e dell'orchestra dell'«Opera Reale Ungherese».

LUNEDI 24 AGOSTO

Roma-Napoli — Ore 21: Grande serata di musica varia e leggera, con il concorso di artisti di canto e strumentisti.

I numeri del lotto

Estrazione del 23 agosto

VENEZIA	26	3	82	50	48
BARI	89	14	44	41	45
FIRENZE	63	4	60	29	20
MILANO	84	79	64	43	82
NAPOLI	2	62	53	55	33
PALERMO	1	5	39	66	53
ROMA	40	13	37	86	33
TORINO	59	44	82	42	33

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli